

L'ALTRA ROMAGNA *en plein air*

31 COMUNI DELL'ENTROTERRA
APRONO LE PORTE
AL TURISMO ITINERANTE





l'Altra Romagna *en plein air*





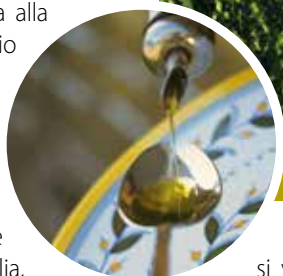
Indice

Presentazione.....	4	21 • Verghereto.....	52
Istruzioni per l'uso.....	8	22 • Montiano.....	54
1 • Faenza.....	10	23 • Roncofreddo.....	56
2 • Brisighella.....	12	24 • Borghi.....	58
3 • Casola Valsenio.....	14	25 • Sogliano al Rubicone.....	60
4 • Riolo Terme.....	16	26 • Forlì.....	62
5 • Castel Bolognese.....	18	27 • Forlimpopoli.....	64
6 • Modigliana.....	20	28 • Bertinoro.....	66
7 • Tredozio.....	22	29 • Cesena.....	68
8 • Castrocaro Terme e Terra del Sole....	24	30 • Gambettola.....	70
9 • Dovadola.....	26	31 • Longiano.....	72
10 • Rocca San Casciano.....	28	Associazioni di categoria.....	74
11 • Portico e San Benedetto.....	30	Campeggi.....	76
12 • Predappio.....	32	Agriturismo • Soste rurali per camper, caravan e tende.....	80
13 • Premilcuore.....	34	Il pianeta Romagna.....	88
14 • Meldola.....	36	P. N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna.....	90
15 • Civitella di Romagna.....	38	P. R. della Vena del Gesso Romagnola.....	92
16 • Galeata.....	40	I cammini dell'Altra Romagna.....	94
17 • Santa Sofia.....	42	In sella alla dueruote.....	95
18 • Mercato Saraceno.....	44	Indirizzi utili.....	96
19 • Sarsina.....	46		
20 • Bagno di Romagna.....	48		
Mappa dell'Altra Romagna.....	50		

Dalle montagne dell'Appennino, ai borghi, ai percorsi del gusto: il turismo outdoor e il turismo attivo in Romagna trovano da sempre un'eccellente risposta ai rispettivi sogni e bisogni. Il progetto "L'Altra Romagna en plein air: un territorio per il turismo itinerante all'aria aperta (camper, caravan e tende)", combinando fascino, tradizioni e bellezza dei luoghi, porta alla scoperta del grande patrimonio naturalistico e culturale, enogastronomia inclusa, che traccia i confini dell'altro orizzonte della Romagna.

Mettendo in rapporto tra loro i territori faentini, forlivesi e cesenati, a monte della Via Emilia, propri percorsi di viaggio, organizzati e strutturati, di significativo appeal per il turismo itinerante all'aria aperta. Sono sempre più numerosi i viaggiatori che vanno alla ricerca di una travel experience autentica e trasversale, capace di trasmettere attraverso natura, arte, storia e prodotti tipici l'identità autentica di un territorio e della sua gente. Il nostro entroterra, collinare e montano, offre innumerevoli opportunità a questo turismo, sempre più curioso, più consapevole e più diffuso. La vacanza itinerante, grazie a questo innovativo progetto promosso dal Gal L'Altra Romagna, diventa così per il popolo dei camperisti e per gli amanti del turismo slow occasione di contatto con il paesaggio e con la cultura locale. Offrire esperienze integrate di soggiorno nell'ambito di un sistema territoriale significa rispondere in maniera appropriata alla crescente domanda del turismo escursionistico, itinerante, naturalistico e attivo. L'Emilia Romagna è la prima regione italiana per diffusione di piste ciclabili e fulcro delle ciclovie nazionali Del Sole e Vento. Notevole anche la sua offerta per gli amanti del golf come per quelli del trekking con i tracciati pedonali che ripercorrono le antiche vie di pellegrinaggio, caratterizzati da una forte valenza storica e naturalistica. Il progetto "L'Altra Romagna en plein air: un territorio per il turismo itinerante all'aria aperta (camper, caravan e tende)" se da un lato è un'opportunità concreta e preziosa per valorizzare tutto questo immenso capitale, dall'altro è una seducente occasione per vivere un'esperienza di viaggio e di vacanza, sostenibile e mobile, a contatto con le bellezze e con le tradizioni della Romagna genuina e sincera.

Andrea Corsini ASSESSORE REGIONALE AL TURISMO DELL'EMILIA ROMAGNA



Presentazione

La pubblicazione che il GAL L'Altra Romagna ha affidato a *PleinAir* racchiude nella sua struttura informativa un significato particolare. È un messaggio dedicato a una terra che si propone con i suoi valori: la qualità ambientale, la storia, la cultura, la tipicità e non ultimo lo spirito di accoglienza. Il territorio, bene prezioso e inalienabile, si disvela in ogni località del comprensorio grazie all'impegno di amministratori illuminati che amano e valorizzano il patrimonio delle comunità.

A chi si rivolge questa pubblicazione? Il destinatario è un viaggiatore consapevole che ha il desiderio di conoscere e di scoprire. Sono motivazioni che vanno al di là del turismo ed entrano nell'ottica della cultura che anima gli amanti dell'abitare viaggiando quando vanno alla ricerca di realtà che sono nascoste ma hanno i segreti della qualità. Con questo spirito vi invitiamo a sfogliare le pagine della guida *L'Altra Romagna en plein air*: comprenderete che ogni località presentata è una meta che arricchisce la conoscenza e alimenta la cultura del viaggio e, in più ampia prospettiva, quella del tempo libero.

PleinAir ha avuto il privilegio di realizzare la pubblicazione e ha l'orgoglio di farla arrivare a tante migliaia di lettori. Ogni pagina può diventare una tappa verso la conquista di una libertà da vivere in uno scenario nel quale la Romagna vi offre uno dei suoi beni più preziosi: l'Altra Romagna.

Raffaele Jannucci DIRETTORE EDITORIALE DI PLEINAIR



Il progetto “L’Altra Romagna en plein air: un territorio per il turismo itinerante all’aria aperta (camper, caravan e tenda)” vuole contribuire ad aprire il territorio alla platea del turismo all’aria aperta regionale e nazionale ed internazionale.

Con quest’opera si delinea un articolato progetto dalle linee operative diverse ma integrate e coerenti con l’obiettivo, che attuano le azioni utili a rafforzare e strutturare l’offerta dell’entroterra romagnolo verso il turismo itinerante e l’agriturismo, verde e sostenibile.

Questo grande itinerario, grazie alla guida che state leggendo, è scomponibile in decine di sub-itinerari dalle straordinarie e disparate valenze turistiche; l’entroterra romagnolo si presenterà al turista itinerante in una veste nuova, coordinata, unitaria, con la realizzazione in Romagna di un grande, strutturato ed articolato percorso (attrezzato con punti sosta, aree attrezzate, sensibi-

lizzazione degli operatori agrituristici, e così via) per il turismo ecosostenibile: un vasto, variegato e splendido “territorio amico” per chi viaggia, oltre che con l’automobile e la motocicletta, con camper, caravan, tenda e, soprattutto, con gli strumenti del turismo leggero (trekking, bicicletta, canoa...).

Attraverso meravigliosi valichi e percorsi in parte ancora trascurati dai grandi flussi turistici, ci si collega al sistema con un eccezionale carosello tra le colline e le montagne cesenati, forlivesi e faentine, e l’asse storico della Via Emilia. Queste le premesse per interpretare un favoloso viaggio-vacanza, legando paesaggi e cultura, arte e tradizioni, enogastronomia, eventi e vita all’aria aperta: tutto ciò coinvolgendo tutti i comuni interessati della collina e della montagna del territorio de L’Altra Romagna. Località ricche di storie e tradizioni, di eccellenze enogastronomiche ed ambientali, nonché di servizi diffusi (con aree e punti sosta in

comuni, aziende agricole e campeggi) mirati e appropriati per il turista attento e sensibile all’ambiente.

Un itinerario e un territorio vocato per quello che è più di un semplice “turista”: un viaggiatore attento, consapevole e motivato, che cerca natura, cultura, libertà, con particolare attenzione alle eccellenze della buona tavola, anche nella vacanza e nel tempo libero.

La realizzazione di questa guida si inserisce nel progetto “Romagna Terra del Buon Vivere”, nato e sviluppato su impulso della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, iniziativa che nasce per valorizzare questa straordinaria terra. Anche nella veste grafica, nel titolo e nello spirito dell’opera, questa guida riprende “l’agenda del buon vivere” di recente pubblicazione, un prodotto di grande suggestione che si fonda sulla capacità di sguardo e di scoperta. L’ospitalità è la Romagna: incontro con una terra che ci

abbraccia e ci coinvolge nel vortice di tradizioni che, dell’oggi, hanno tratto lo spunto per innovarsi e non sbiadirne i tratti.

Importa ciò che immaginiamo diventando parte e cittadini temporanei di un luogo in cui sentirsi a casa.

Importa ciò che ritroviamo nei profumi che sono il prodotto della terra quando incontra il lavoro di donne e di uomini che la sanno onorare, che la sanno trasformare nel gusto della Romagna.

Ciò che importa sono i sentimenti, le sensazioni, il piacere e l’orgoglio di vivere e raccontare una terra per cui vale sempre la pena partire per raggiungerla.

Cercando il profumo che indelebile rimane nel ricordo e nella nostra voglia di ritornare.

Buon viaggio

Bruno Biserni PRESIDENTE GAL L’ALTRA ROMAGNA

Monica Fantini VICEPRESIDENTE FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI

L'Altra Romagna è uno straordinario mosaico di valori e motivazioni turistiche, ambientali e culturali: lo scoprirete sfogliando le pagine della presente pubblicazione, ma ancor più visitando i venticinque comuni del GAL L'Altra Romagna e i sei comuni dislocati lungo la Via Emilia presentati ciascuno nelle loro specifiche peculiarità.

Un territorio quanto mai vario e movimentato anche dal punto di vista geografico e paesaggistico, con nove vallate in comunicazione fra loro attraverso valichi e selle, oggi fruibile dal viaggiatore grazie a un sistema integrato di strade statali e provinciali ben tenute e percorribili.

Un viaggio che idealmente può prendere il via dal casello di Faenza della A14 e dai colli faentini dipanarsi fino ai monti di Sogliano al Rubicone in vista del Montefeltro, col vicino casello di Rimini Nord: fra questi due poli attraverserete l'eccezionale carosello delle colline e delle montagne cesenati, forlivesi e

faentine. Troverete una miriade di emergenze naturalistiche, storiche e culturali, e quel che è ancora più notevole è che ciascuna di loro vale da sola il viaggio.

Il progetto dedicato all'entroterra romagnolo en plein air e la realizzazione di questa guida hanno visto un lungo lavoro di preparazione e di confronto con gli amministratori dei trentuno comuni coinvolti, le associazioni di categoria e gli enti del Parco Nazionale Foreste Casentinesi-Monte Falterona-Campigna e del Parco della Vena dei Gessi; e ancora con gestori di campeggi, imprenditori di aziende agrituristiche, responsabili delle Pro Loco e associazioni del volontariato turistico.

Si concretizza così nel territorio dell'Altra Ro-



Glossario

Punto sosta è il parcheggio ove è consentito sostare con il camper presso parcheggi pubblici, senza disporre di altri servizi se non altrimenti specificati.

Area attrezzata dove è possibile sostare e disporre quanto meno dei servizi di rifornimento idrico e di scarico delle acque nere e grigie.

Camper service è possibile caricare acqua potabile e scaricare acque nere e grigie ma non sostare.

magna una delle più vaste e strutturate reti italiane per il turismo di chi viaggia con il camper, la caravan e la tenda. I numeri parlano chiaro: nel territorio pedecollinare e montuoso di Faenza, Forlì e Cesena, in concerto con i trentuno comuni del progetto, sono stati individuati quaranta punti sosta camper, quindici aree di sosta e sei camper service. Alle strutture realizzate dagli enti locali si aggiunge per il viaggiatore l'opzione di scelta per la sosta presso aziende private. Nel territorio del GAL operano infatti dieci camping (presenti a Riolo Terme, Brisighella, Tredozio, Modigliana, San Benedetto in Alpe, Premilcuore, Corniolo, Ridracoli, San Piero in Bagno, Balze di Verghereto): strutture a contatto con la natura più rigogliosa dei nostri parchi e con la vita vera dei borghi. Allo stesso modo, ventitre strutture rurali tra agriturismi e aziende agricole offrono ospitalità ai camper e in molti casi anche a tende e caravan nella campagna dolce e serena di questo entroterra della Romagna più autentica.

Un'accoglienza capillare

Presso tutte le località della guida sono stati segnalati le aree attrezzate comunali e i punti sosta: nella grande maggioranza dei casi si tratta di strutture di facile accesso anche ad autoveicoli un po' ingombranti, e in posizione non troppo distante dal centro storico in modo che il visitatore possa giungervi facilmente a piedi o in bicicletta. I parcheggi sono illuminati, serviti da contenitori per i rifiuti e – quasi sempre – da fontana per l'acqua potabile. Nei trentuno comuni della presente pubblicazione al camperista è dunque garantita la possibilità di parcheggiare il veicolo ricreazionale per una sosta più o meno lunga al fine di orientarsi, visitare e conoscere il nucleo storico, fare la spesa, frequentare trattorie e ristoranti, riposarsi o dormire, fare base per escursioni a piedi in bicicletta e così via.

È importante sottolineare che per molti comuni dell'Altra Romagna l'avvio del presente progetto rappresenta un incoraggiamento alla trasformazione (già progettata o in corso di progettazione) di alcuni punti sosta in aree attrezzate.

Al fine di facilitare il lettore nell'individuare le strutture ricettive plein air dell'Altra Romagna, nella mappa riportata alle pagine 50 e 51 in corrispondenza di ogni località è indicata con uno specifico simbolo la presenza di punti sosta, aree attrezzate, campeggi o agriturismi accoglienti verso i turisti all'aria aperta. Le strutture appartenenti a queste ultime due tipologie sono inoltre descritte nel dettaglio da pag. 76 a pag. 85.

Palazzo del Podestà;
sotto, le celebri
ceramiche faentine.
A fronte, il Palio
del Niballo, la Torre
di Oriolo e un interno
di Palazzo Milzetti.



Faenza

È una città di origine romana sorta lungo la storica Via Emilia. Del periodo medioevale restano le chiese romaniche di Sant'Ippolito, di Santa Maria ad Nives e della Commenda, mentre tra le eredità lasciate dall'epoca rinascimentale merita di essere ricordata la maestosa cattedrale la cui costruzione è iniziata nel 1474. Al periodo barocco risalgono invece le grandi opere architettoniche che rappresentano il volto più conosciuto di Faenza: la struttura delle due splendide piazze principali, la Fontana Monumentale, la torre dell'orologio, le logge e i portici dei palazzi del Comune e del Podestà. Edificati tra la fine del XVIII secolo e il primo trentennio del XIX, sono invece esempi della fioritura dell'età neoclassica il teatro comunale Angelo Masini e Palazzo Milzetti, che oggi ospita il Museo nazionale dell'Arte Neoclassica in Romagna dove è



illustrato magistralmente sia sotto il profilo architettonico che decorativo lo sviluppo del neoclassicismo in Romagna.



Dove Sostare

Punto sosta in Via Golfieri; ampio parcheggio sul retro del centro commerciale di Viale Marconi 32/a.

Cosa vedere

Il Museo nazionale dell'Arte Neoclassica in Romagna • La Pinacoteca Comunale

Da non perdere

Punto di incontro tra cultura padana e toscana, Faenza sin dal Medioevo è un centro di rilievo per la lavorazione della maiolica: tappa irrinunciabile è il Museo Internazionale Delle Ceramiche (www.micfaenza.org).

Attività all'aria aperta

Itinerari escursionistici lungo l'argine del fiume Lamone • Percorsi in bicicletta nell'area delle Bocche dei Canali Punta degli Orti e nella zona della Torre di Oriolo dei Fichi.

Cose e sapori

Ceramiche artistiche nelle botteghe disseminate nella città • Da provare i cappelletti di magro con ripieno di formaggi e ricotta e i tortelli di San Lazzaro con ripieno di farina di castagne e cacao; non può mancare un bicchiere di rosso Centesimino di Oriolo dei Fichi o di bianco Famoso.

Occasioni per tornare

Maggio Musica nelle Aie e Cento Kilometri del Passatore • **Giugno** Palio del Niballo • **Settembre** Argilla Italia

Indirizzi Utili

IAT Faenza, Voltone della Molinella 2, tel. 0546 25231, www.prolocofaenza.it.
Associazione Ente Ceramica Faenza, tel. 0546 691289, www.enteceramica.it.



La Rocca Manfrediana e la Torre dell'Orologio; sotto, la pieve di San Giovanni in Ottavo e una suggestiva immagine notturna della cittadina. A fronte, la caratteristica Via del Borgo.

i n pratica

Dove Sostare

Area attrezzata camper in Piazza Donatori di Sangue.

Cosa vedere

Il Museo Ugonia, con le opere del famoso litografo brisighellese • La Fontana Vecchia • La collegiata di San Michele Arcangelo • La chiesa di Santa Maria degli Angeli e convento dell'Osservanza

Da non perdere

Via del Borgo, una caratteristica strada sopraelevata coperta illuminata da archi a mezzaluna che si affacciano su Piazza Guglielmo Marconi; è anche chiamata Via degli Asini perché i birocciai facevano di questa strada un ricovero per i loro animali.

Attività all'aria aperta

Gli amanti del trekking apprezzeranno le bellezze naturalistiche del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola.

Cose e sapori

Il territorio di Brisighella gode di un microclima temperato che favorisce la produzione dell'Olio Extra Vergine di Oliva DOP di Brisighella, a cui è dedicato l'omonimo museo all'aperto. Di colore verde smeraldo con riflessi e tonalità dorati, ha un aroma intenso e delicato, a cui si affiancano un sapore piccante e piacevolmente amarognolo.

La storia di Brisighella si intreccia anche con l'antica e raffinata arte del ricamo, con la lavorazione artistica del ferro e con la produzione delle tipiche stampe romagnole.

Occasioni per tornare

Da giugno ad agosto Brisighella Sogno d'estate

Indirizzi Utili

Pro Loco Brisighella, Vicolo Saletti 2, tel. 0546 81166, www.brisighella.org.
Comune di Brisighella, Via Naldi 2, tel. 0546 994411.

Brisighella

Posto lungo l'antica di collegamento tra Faenza e Firenze, il borgo di Brisighella è caratterizzato da tre pinnacoli su cui poggiano la Rocca Manfrediana, la Torre dell'Orologio e il santuario del Monticino. La cittadina mantiene intatto il suo impianto urbanistico medioevale: il centro storico è composto da un intreccio di antiche viuzze e pregevoli luoghi di culto come la chiesa della Collegiata, al cui interno si trovano opere d'arte del Palmezzano e del Guercino. Nei dintorni conviene visitare la pieve di San Giovanni in Ottavo, nota anche come pieve Tho, suggestivo tempio in stile romanico posizionato all'ottavo miglio della Via Emilia. Grazie al suo patrimonio storico, artistico, enogastronomico e naturalistico Brisighella è inserita nei circuiti dei Borghi più Belli d'Italia, Cittaslow e Bandiera Arancione del Touring Club Italiano.





Un carro durante la Festa di Primavera; sotto, la Casa Museo Il Cardello.

A fronte, uno scorcio del centro storico, una suggestiva veduta di Monte Battaglia e l'abbazia di Valsenio.

in pratica

Dove sostare

Punto sosta in Via Gramsci, vicino alla piscina comunale, in Via 2 Giugno, nei pressi del Parco Pertini, e Camper service in Via 1° Maggio in zona ex campo sportivo.

Cosa vedere

Il centro storico e la Torre Civica • L'abbazia di Valsenio • La casa museo Il Cardello • La chiesa di Sopra • La rocca di Monte Battaglia

Da non perdere

Il Giardino delle Erbe è un libro aperto sulle pagine delle piante officinali: nelle sue grandi terrazze vengono coltivate oltre quattrocento specie utilizzate in cucina, in medicina e nella cosmesi. Presso il giardino si trovano una biblioteca specializzata, una mostra fotografica, un'olfattoteca e un punto vendita (tel. 0546 73158, www.ilgiardinodelleerbe.it).

Attività all'aria aperta

Percorsi del parco fluviale sul Senio • Sentieri di trekking e mountain bike della Corolla delle Ginestre • Monte Battaglia: passeggiate panoramiche in una località di storici combattimenti.

Cose e sapori

Nespola, sorba, pera volpina, mela della rosa, mela cotogna, corbezzolo, corniolo, melograno: sapori antichi dai quali si ricavano piatti gustosi. Gastronomia alle erbe officinali.

Occasioni per tornare

Marzo Festa del Tartufo Primaveraile • **Aprile** Festa e Notte di Primavera • **Maggio** Erbe In Fiore • **Giugno** Giornata della Lavanda e Notte Viola • **Luglio** Le Erbe in Tavola • **Agosto** Casola è Una Favola • **Ottobre** Festa dei Frutti Dimenticati e del Marrone di Casola Valsenio

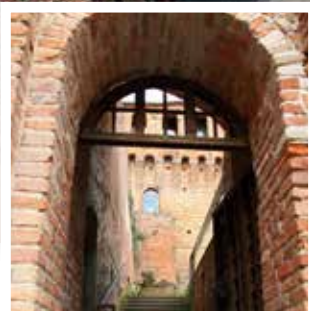
Indirizzi Utili

UIT Casola Valsenio, tel. 0546 73033, www.comune.casolavalsenio.ra.it, www.casolaromatica.it.

Casola Valsenio

Nella media Valle del Senio, al confine con la Toscana, Casola Valsenio è anche noto come il Paese delle Erbe e dei Frutti Dimenticati: merito di una solida e antica attività sorta attorno alle piante officinali che ha favorito la nascita del Giardino delle Erbe Rinaldi Ceroni, tra i più grandi d'Europa a cielo aperto e un ricco calendario di eventi e manifestazioni. A poca distanza da Casola sorgono l'antica abbazia benedettina di Valsenio, recentemente restaurata, e l'edificio medioevale denominato Il Cardello, già foresteria dell'abbazia di Valsenio e nell'Ottocento dimora dello scrittore Alfredo Oriani. Oggi è sede della Casa Museo Il Cardello: viva testimonianza delle opere del geniale e creativo letterato romagnolo che ha lasciato pagine memorabili anche dei suoi tour in bicicletta tra fine Ottocento e inizio Novecento.





La Rocca Sforzesca (anche nei dettagli qui sopra). A fronte, lo stabilimento termale in stile liberty e (nel tondo) lo Scalogni di Romagna IGP.

Riolo Terme

Situata fra le colline del Ravennate a pochi chilometri dal confine con la Toscana, Riolo Terme è rinomata in particolare per le sue preziose acque termali le cui proprietà erano già conosciute in epoca romana. Raccolto attorno alla trecentesca Rocca Sforzesca, perfettamente conservata e sede del Museo del Paesaggio dell'Appennino Faentino, il centro conserva le suggestioni di un agglomerato sorto all'interno di una cinta di mura eretta anticamente a difesa dell'abitato. Il verde che la circonda, la tranquillità e la presenza di acque terapeutiche ne fanno una meta turistica perfetta per coloro che apprezzano il contatto con la natura e lo sport e cercano al tempo stesso un soggiorno improntato al benessere.



Dove Sostare

Area attrezzata camper in Via Firenze, presso il parco fluviale.

Cosa vedere

La Rocca e il Museo del Paesaggio dell'Appennino Faentino • La chiesa di San Giovanni Battista

Da non perdere

Lo stabilimento termale, in stile Liberty, è circondato da un parco con alberi secolari e offre servizi curativi all'avanguardia, rimedi naturali e trattamenti estetici e riabilitativi (Via Firenze 15, tel. 0546 71045).

Attività all'aria aperta

Il Golf Club La Torre è dotato di diciotto buche disposte su un'area di duecento ettari sullo sfondo di suggestivi calanchi e morbidi colli • Il Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola è un ambiente unico, ricco di affioramenti di gesso, creste, declivi e numerosissime specie vegetali e animali • Il parco divertimenti Acqualand è una meta adatta alle famiglie

Cose e sapori

Lo Scalogni di Romagna IGP trova qui un habitat favorevole. Questo bulbo è un vero protagonista della cucina locale: crudo, sottaceto o come condimento, il suo aroma particolare esalta il gusto di ogni piatto.

Occasioni per tornare

Maggio Open Day Terme Bimbo

• **Giugno** Rally di Romagna in Mountain Bike e La Notte Celeste

• **Luglio** Fiera dello Scalogni di Romagna IGP • **Settembre** Sagra Provinciale dell'Uva

Indirizzi Utili

IAT Riolo Terme, Corso Matteotti 40, tel. 0546 71044, www.imola-faenza.it



Il Palazzo del Comune e i suoi portici; in basso, due opere dello scultore Angelo Biancini e il Molino Scodellino; il *brazadèl d'la cros*. A fronte, un torrione dell'antica cinta muraria.

in pratica

Dove Sostare

Area attrezzata camper in Via Antonio Donati 2.

Cosa vedere

Il Museo all'Aperto di Angelo Biancini • Il Museo Civico Umberto I • La chiesa di San Petronio • Il Molino Scodellino, antico edificio ristrutturato posto sul Canale dei Mulini

Da non perdere

Il Reliquiario della chiesa di San Francesco, in Via Emilia Interna; per le visite rivolgersi alla vicina Parrocchia di San Petronio (tel. 320 0656795).

Attività all'aria aperta

Parco fluviale del Senio • Percorsi collinari in bicicletta

Cose e sapori

Da provare è il *brazadèl d'la cros*, tipico pane locale a forma di croce. A tavola non possono mancare i classici vini di Romagna come l'Albana, il Sangiovese, il Trebbiano, il Pagadebit, la Cagnina e il Colli di Faenza.

Occasioni per tornare

Novembre Festa del Brazadèl e del Vino Novello • **25 aprile** Ultramarathon 50 Km di Romagna

• **Periodo di Pentecoste** Giunta alla trecentottantacinquesima edizione, la Sagra di Pentecoste è una delle manifestazioni tradizionali più antiche d'Italia

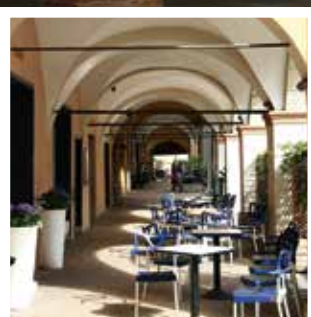
Indirizzi utili

Comune di Castel Bolognese, tel. 0546 655804, www.comune.ca.stelbolognese.ra.it

Castel Bolognese

Sulla Via Emilia, in posizione strategica tra Faenza e Imola, Castel Bolognese è un importante centro agricolo e industriale. Il paese fu fondato dal Senato di Bologna alla fine del XIV secolo come avamposto in difesa dei propri territori dalla Romagna e fu assoggettato a questa città fino alla fine del Settecento. L'originale cinta muraria fu in parte distrutta nel 1501 da Cesare Borgia – detto Il Valentino – ma venne subito ricostruita. Delle vestigia del passato non è rimasto quasi nulla tranne qualche tratto di mura, alcuni torrioni e alcune tracce dell'antica rocca recentemente rimaneggiata. Il materiale archeologico rinvenuto nel territorio comunale trova spazio all'interno del Museo Civico Umberto I, che ospita anche la Pinacoteca dove si possono ammirare le opere di molti artisti castellani. Dagli anni Novanta le piazze, le strade e i viali della località ospitano alcune importanti

opere dello scultore locale Angelo Biancini, realizzando un museo all'aperto di grande pregio.





Modigliana



La Rocca dei Conti Guidi domina sull'abitato; qui sopra, la Tribuna. A fronte, il ponte di San Donato e due eccellenze dell'enogastronomia locale.

Storica località della Romagna toscana immersa nel verde della Val Tramazzo, paese natale del pittore macchiaiolo Silvestro Lega, Modigliana è oggi un vivace centro agricolo e industriale. Le sue architetture narrano una storia illustre, segnata in particolare dalla cultura fiorentina portata dalla dominazione del Granducato. Non mancano le tracce della romana *Castrum Mutillum* e nel borgo vecchio, chiuso dalle mura medicee e dominato dalla Rocca dei Conti Guidi, sopravvive l'impianto della medioevale Mutilgnano. Ogni strada e ogni piazza narrano una storia. La più interessante è quella del baratto avvenuto nel 1773 tra il figlio di Lorenzo Chiappini, carceriere in Palazzo Pretorio, e Maria Stella, nata dai signori d'Orléans, che al tempo dimoravano a Palazzo Borghi: il bambino scambiato divenne nel 1830 re di Francia con il nome di Luigi Filippo.



*i*n pratica

Dove sostare

Punto sosta in Piazzale Enzo Ferrari, presso gli impianti sportivi.

Cosa vedere

La Rocca dei Conti Guidi • Il Palazzo Pretorio e la Pinacoteca Civica di Arte Moderna Silvestro Lega • La chiesa di San Domenico • L'oratorio del Gesù Morto • Il Ponte di San Donato o della Signora • L'ex convento dei Cappuccini • Il Museo Civico Don Giovanni Verità

Da non perdere

Piazza Pretorio è considerata la più bella piazza medioevale della regione.

Attività all'aria aperta

La Tenuta di Montebello è una foresta didattica e oasi faunistica con specie arboree provenienti da tutti i continenti, e offre ventidue chilometri di percorsi attrezzati per escursioni a piedi, a cavallo e in mountain bike.

Cose e sapori

Sono tre i prodotti tipici di Modigliana: il Sangiovese, il mandorlato al cioccolato e il pregiato olio extravergine d'oliva. Fra i prodotti di artigianato troviamo scarpe lavorate a mano, ceramiche e oggetti in ferro battuto.

Occasioni per tornare

Aprile Sangiovese in Festa • **Settembre** Feste dell'800 • **Ottobre** Tortello in festa • **Dicembre** Festa dell'olio nuovo • **Dalla vigilia di Natale all'Epifania** E zoc ed Nadel

Indirizzi Utili

Comune di Modigliana, tel. 0546 949540, www.comune.modigliana.fc.it.

Biblioteca Don Giovanni Verità, tel. 0546 941019.

Pro Loco, tel. 338 2827099.

Museo Don Giovanni Verità, tel. 0546 949525.

Per saperne di più: www.modigliana.com.



Tredozio sorge al centro di una verde conca; qui sopra, Palazzo Fantini e i suoi giardini all'italiana. A fronte, un'area picnic nei pressi del lago di Ponte, il sentiero che raggiunge il bacino, il centro attraversato dal fiume Tramazzo e i tipici bartolacci; nel dettaglio tondo, il vulcano di Monte Busca.

Tredozio

Ultimo abitato dell'Alta Valle del Tramazzo, il borgo Tredozio è la porta d'accesso di un territorio incontaminato e ricco di bellezze naturali: ci troviamo non a caso nell'estrema area occidentale del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna. La posizione nell'entroterra dell'Appennino forlivese ne rende agevole l'accesso da Faenza tramite la strada provinciale Modigliana-Tredozio, che risale tutta la vallata fino al passo del Tramazzo, mentre a est la località è raggiungibile da Portico di Romagna attraverso il panoramico valico del Monte Busca. In bella posizione sul fiume, il borgo vanta numerose dimore nobiliari erette nel XVII e XVIII secolo che si affacciano sul corso principale: fra queste spicca il Palazzo Fantini, edificato nel 1753, con un piccolo museo del lavoro contadino e un bel giardino all'italiana realizzato nell'Ottocento.



i n pratica

Dove sostare

Area attrezzata camper adiacente al Camping comunale Le Volte (Via Bachelet 1, tel. 0546 943161).

Cosa vedere

In località Cà Forte c'è il cosiddetto vulcano, una curiosa formazione dovuta a emanazioni di gas metano. Dello storico maniero dei Conti Guidi non restano che fondazioni e locali interrati; tuttavia dal sentiero che conduce al Castellaccio si può ammirare una bella vista su Tredozio.

Da non perdere

A sei chilometri da Tredozio (gli ultimi due non asfaltati), immerso nella foresta e affacciato sul pittoresco lago c'è l'accogliente rifugio Casa Ponte.

Attività all'aria aperta

Gli amanti dell'escursionismo e del mountain biking possono contare su una buona rete di sentieri e percorsi CAI. Nei pressi della Fonte del Bepi si può inoltre sostare in uno spazio attrezzato. Presso il campeggio Le Volte si trova il centro sportivo comunale con campo da tennis e piscine.

Cose e sapori

Il bartolaccio è una delle più originali specialità locali: si tratta di un tortello cotto sulla piastra ripieno di patate bollite, pancetta e grana.

Occasioni per tornare

Pasqua e Lunedì dell'Angelo La Sagra e Palio dell'Uovo • **Maggio** Festa patronale in onore della Beata Vergine delle Grazie • **Novembre** La Sagra del Bartolaccio

Indirizzi utili

Comune di Tredozio, Via dei Martiri 1, tel. 0546 943937, www.comune.tredozio.fc.it.

Punto Informazioni Comunale, Via XX Settembre 62, tel. 0546 943937 o 333 8827033.

Pro Loco, Via XX Settembre 32, tel. 0546 943666.



Una veduta di Castrocaro Terme; a fronte, il padiglione termale e la fortezza. Qui sotto, uno stemma locale e il palio di Santa Reparata a Terre del Sole.



Castrocaro Terme e Terra del Sole

Il nucleo storico della medioevale Castrocaro si sviluppa su una rupe, detta sasso spungone per la porosità del terreno, sulla cui sommità sorge un'imponente fortezza: la località è nota per le acque termali e la bellezza degli stabilimenti storici in stile Art Decò. A un paio di chilometri la rinascimentale Terra del Sole (Eliopoli), fondata per volontà del Granduca Cosimo I di Toscana l'8 dicembre 1564 come nuova capitale dell'antica Provincia della Romagna toscana, conserva intatto l'impianto urbanistico e architettonico di città a misura d'uomo.

Storia, arte e architettura sono immerse nel verde dei parchi cittadini e delle colline punteggiate da ulivi e vitigni dove viene prodotto il Romagna Sangiovese. Il calendario

delle manifestazioni è animato dalle suggestive rievocazioni storiche che fanno rivivere gli antichi fasti di questa terra di confine tra Romagna e Toscana.



in pratica

Dove Sostare

Area attrezzata camper in Via Biondina 86.

Punti sosta presso i parcheggi di Via Canarelli, Viale Marconi 93 e Via Biondina 3.

Cosa vedere

A Castrocaro Terme vale la pena visitare la fortezza, il battistero e il complesso termale; a Terra del Sole da non perdere sono il Palazzo Pretorio, il Museo dell'Uomo e dell'Ambiente, Castello del Capitano delle Artiglierie e la sede del Rione Borgo Romano.

Da non perdere

La scenografica Fortezza Medioevale ospita un ricco museo storico-archeologico (tel. 0543 769541).

Attività all'aria aperta

L'area verde attrezzata lungo il fiume Montone • La rupe di Rio Cozzi è una frequentata palestra di roccia • Percorso botanico nel Parco delle Terme

Cose e sapori

Il Romagna Sangiovese e l'olio extravergine di oliva sono i prodotti tipici del territorio.

Occasioni per tornare

Aprile Eliopoli • **Giugno** Notte Celeste • **Luglio** Feste Medievali • **Agosto** Festival Voci e Volti Nuovi • **Settembre** Palio di Santa Reparata • **Novembre** Fugarena

Indirizzi Utili

IAT Castrocaro Terme, Viale Marconi 20, tel. 0543 769631, www.visitcastrocaro.it.

Ufficio del turismo comunale, Via Marconi 81, tel. 0543 767162.

Pro Loco Castrocaro Terme, Via Fortezza 1, tel. 0543 769541.

Pro Loco Terra del Sole, Piazza d'Armi 2, tel. 0543 766766.

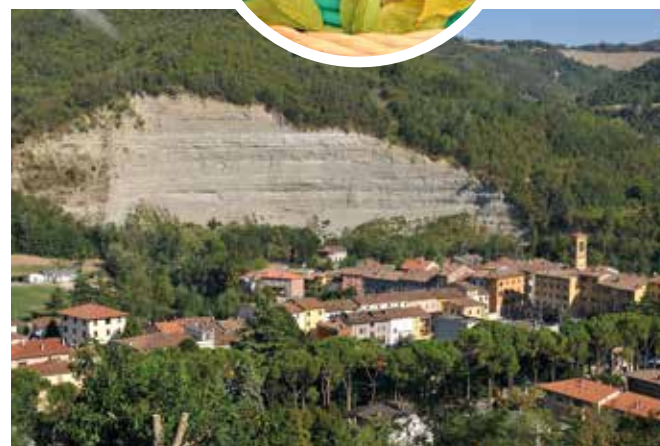
Terme di Castrocaro, Via Roma 2, tel. 0543 767114, www.termidicastrocaro.it.



La Rocca dei Conti Guidi; qui sopra, l'Eremo di Montepaolo e la segnaletica del Cammino di Assisi. A fronte, la Torre Civica, la liuteria Lombardi, il pregiato tartufo locale e una panoramica della cittadina.

Dovadola

Il nome di Dovadola – dal latino *duo vadora*, ossia due guadi – trae origine dal corso sinuoso del fiume Montone che attraversa per due volte l'abitato, immerso fra verdi colline. La storia locale è antichissima: nel territorio sono documentate significative presenze di epoca etrusca, celtica e romana. L'attuale assetto urbano si è sviluppato ai piedi del castello dei Conti Guidi, imponente postazione di carattere difensivo e pregevole esempio di architettura medioevale. Dopo il tramonto della dinastia dei Guidi, il borgo passò direttamente sotto il dominio della Repubblica Fiorentina condividendone la storia fino al 1923, con il ritorno della Romagna toscana in provincia di Forlì.



*i*n pratica

Dove sostare

Punto sosta in Via Nadiani, con possibilità di rifornimento idrico.

Cosa vedere

La Torre Civica dell'Orologio • L'oratorio di Sant'Antonio • Il castello dei Conti Guidi, da anni in fase di restauro • La parrocchiale di Sant'Andrea conserva le spoglie della venerabile Benedetta Bianchi Porro

Da non perdere

L'Eremo di Montepaolo, il più importante santuario antoniano della regione: conserva una reliquia di Sant'Antonio da Padova. Da qui si dipanano due percorsi: il Sentiero della Speranza e il Viale dei Mosaici.

Attività all'aria aperta

Dovadola è il punto di partenza del Cammino di Assisi, un itinerario ispirato alla vita e alle opere del Poverello che attraversa luoghi di notevole interesse culturale e naturalistico.

Cose e sapori

Ci troviamo in un territorio d'elezione del Tartufo Bianco Pregiato di Romagna. La tessitura e la lavorazione artigianale del petro sono scomparse; ma resta la straordinaria bottega del liutaio Foscolo Lombardi, uno degli ultimi a praticare questa professione lavorando il legno esclusivamente a mano.

Occasioni per tornare

Ottobre Sagra del Tartufo Bianco Pregiato di Romagna, organizzata dai volontari della Pro Loco.

Indirizzi utili

Informazioni Turistiche Dovadola, Piazza della Vittoria 3, tel. 0543 934764 o 0543 933213, www.comune.dovadola.fc.it.



L'abitato di Rocca San Casciano; qui sopra, il Castellaccio. A fronte, la Torre Civica e i portici che si affacciano su Piazza Garibaldi (in basso).

Rocca San Casciano

Nel 1381 i suoi abitanti decisero di passare sotto il dominio della Repubblica Fiorentina: i bassi portici di Piazza Garibaldi con le colonne di pietra forgiata a scalpello ne testimoniano l'influenza; il periodo di massimo splendore si ebbe tra il 1838 ed il 1923, quando la cittadina ricoprì il ruolo di capoluogo della Romagna toscana. Nominata sede del tribunale, si arricchì di numerosi edifici e palazzi, diventando anche un fiorente centro di commerci. Oggi Rocca San Casciano è un attivo polo commerciale, artigianale e agricolo nella media Valle del Montone. Da vedere, nella chiesa di Santa Maria delle Lacrime, un crocifisso ligneo di scuola fiorentina del XV secolo e un cinquecentesco bassorilievo in terracotta dipinta raffigurante la Madonna delle Lacrime.



*i*n pratica

Dove sostare

Area attrezzata camper con quattro piazzole, elettricità, servizi igienici e lavabi per stoviglie in Viale Dante, all'interno del Parco Gramsci (tel. 348 6542969).

Cosa vedere

Su Piazza Garibaldi affacciano la Torre Civica, il Palazzo Pretorio e la chiesa del Suffragio, che conserva pregevoli opere d'arte • Il Ponte Vecchio a due archi, del XVII secolo, offre una suggestiva veduta sull'ansa del fiume Montone in prossimità del borgo • L'abbazia di San Donnino in Soglio è documentata sin dal 1214 • Il Castellaccio, a 500 metri dal centro, è ciò che rimane dell'antica rocca

Da non perdere

In occasione della Festa del Falò, che si svolge tra marzo e aprile lungo le sponde del fiume Montone, vengono incendiati due grandi pagliai realizzati dai rioni antagonisti del Borgo e del Mercato.

Attività all'aria aperta

La villa e il bosco della Guna di sopra • Rocca San Casciano è uno straordinario crocevia per il cicloturista che non teme le salite: a 26 chilometri si trova il Passo del Muraglione, in direzione Galeata si affrontano il Colle delle Centoforche e il Monte delle Forche, mentre a circa 3 chilometri c'è la deviazione per il Monte Trebbio

Occasioni per tornare

Giugno, luglio e agosto Rocca-Estate • **Agosto** Festa di San Casciano • **Novembre** Saponi e Mercati d'Autunno

Indirizzi Utili

Comune di Rocca San Casciano, Piazza Famiglia Tassinari 15, tel. 0543 960124.
Pro Loco, Via Saffi 6, tel. 371 1814751, www.roccasancasciano.com.

Dove Sostare

Punto sosta nel parcheggio basso dell'ex campo sportivo di Portico di Romagna; a destra della SS67 provenendo da Forlì.

Punto sosta in Località San Benedetto nel parcheggio sopraelevato a sinistra della SS67 provenendo da Forlì.

Cosa vedere

A Portico di Romagna vale la pena visitare il quartiere Borghi a ridosso del fiume con il Ponte della Maestà.

Da non perdere

Di notevole importanza sono le cascate dell'Acquacheta descritte da Dante nel XVI canto dell'Inferno.

Attività all'aria aperta

Dalle tre località partono numerosi itinerari percorribili a piedi o in mtb

- Nel periodo estivo i corsi d'acqua del territorio invitano a un tuffo nelle loro acque limpide

Cose e sapori

I prodotti tipici locali sono il ravgiolo, la salsiccia matta, i marroni dell'Alto Appennino Forlivese, il pane toscano e i tortelli alla lastra; nell'artigianato si distinguono le lavorazioni di ceramica, pietra albarese e ferro battuto.

Occasioni per tornare

Luglio Chef sotto al Portico • **Settembre** Sagra d'autunno a San Benedetto in Alpe • **Ottobre** Sagra dei frutti del sottobosco e dell'artigianato artistico • **Dicembre e gennaio** Portico il Paese dei Presepi

Indirizzi Utili

Comune di Portico e San Benedetto, Piazza Traversari 1, tel. 0543 967047, www.comune.portico-e-san-benedetto.fc.it

Pro Loco Portico di Romagna, Piazza Marconi 3, tel. 348 2842066.

Pro Loco Bocconi, Piazza del Popolo 1, tel. 347 5452720.

Pro Loco San Benedetto in Alpe, Via Molino 17/a, tel. 348 721 5988.

Portico e San Benedetto

Nell'alta Valle del Montone e al confine con la Toscana, il territorio di Portico e San Benedetto rientra in parte nel Parco delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna. Sono tre i borghi che costituiscono il comune: Portico di Romagna, dove ha sede il Municipio, è caratterizzato da un'originale struttura urbanistica medioevale su tre livelli; nel piano alto si trovano il complesso di Santa Maria in Girone, il maschio quadrangolare, la chiesa del Castello, il Palazzo dei Capitani del Popolo e la torre civica. Nella vicina località Bocconi, lungo il corso del fiume Brusia sono degni di nota il ponte a schiena d'asino e il molino. Risalendo ancora per sette chilometri s'incontra San Benedetto in Alpe, posta alla confluenza di tre corsi d'acqua: il nucleo abitato nacque attorno alla millenaria abbazia dei Benedettini; un suggestivo sentiero consente di raggiungere le cascate dell'Acquacheta, rese celebri dal Sommo Poeta.

La Località Bocconi. A fronte, il Ponte della Maestà, l'abbazia di San Benedetto in Alpe e l'abitato di Portico di Romagna (qui sopra, uno scorcio del borgo). Nel tondo, le cascate dell'Acquacheta.



Predappio

Lungo il fondovalle del fiume Rabbi, immerso fra colline disegnate dai vigneti e a tratti solcate da calanchi, Predappio ha due volti. La città nuova fu progettata a tavolino dai più illustri architetti del regime nel luogo pianeggiante ove c'era, pressoché solitaria, la casa natale del Duce. E così il borgo collinare di Predappio diventò Predappio Alta, che ha conservato le caratteristiche dell'antico castello con piazzette addossate alla rocca. Oggi il Museo Urbano di Predappio ben storicizza l'immagine che l'ha caratterizzata: monumenti ed edifici dell'architettura razionalista (tra cui Palazzo Varano, Ex Aeronautica Caproni, Casa del Fascio) realizzano un percorso culturale supportato da pannelli, divenendo luoghi di ricerca, di studio e di riflessione sul passato. Dista tre chilometri la chiesa di San Cassiano in Pennino in stile romanico, costruita tra X e XI secolo ma quasi del tutto rimaneggiata nel 1934.

La Casa del Fascio; sopra, cicloturisti a Predappio Alta e la chiesa di Sant'Antonio da Padova. A fronte, Palazzo Varano, la chiesa di San Cassiano in Pennino, le uve del Sangiovese e una veduta di Borgo Condè.



Dove Sostare

Area attrezzata camper in Piazzale Isonzo (ex foro boario), con servizi igienici.

Cosa vedere

Le architetture razionaliste • La chiesa di San Cassiano in Pennino

Da non perdere

Nel castello recuperato della Rocca delle Caminate rassegne estive La Rocca nel bicchiere con apericena e degustazioni di San Giovese di Predappio (visite su prenotazione).

Attività all'aria aperta

Maneggio Moffa a Fiumana • Sentieri per escursioni e mtm sui crinali verso Val Bidente e Val Montone

Cose e sapori

Ottimi i formaggi tra cui il ravignolo e il formaggio di grotta, un pecorino stagionato nelle cavità dell'ex solfataria di Predappio Alta. Predappio è inoltre la culla del pregiato Romagna Sangiovese e vanta un'antica tradizione della lavorazione e della stampa di lino e canapa.

Occasioni per tornare

Settembre I tre giorni del Sangiovese • **Dicembre e gennaio** Presepe Artistico nelle grotte della Solfataria di Predappio Alta

Indirizzi Utili

IAT, presso Comune di Predappio, Piazza Sant'Antonio 3, tel. 0543 921766, www.comune.predappio.fc.it, www.facebook.com/ufficioturistico.predappio.
Pro Loco di Predappio Alta, Via Umberto I 1, tel. 328 0930704, www.predappioalta.org/wp.
Pro Loco di Fiumana, Via Provinciale 29, Fiumana; tel. 334 3570070, www.prolocofiumana.it.



L'abitato di Premilcuore (anche nel dettaglio notturno). A fronte, Mulino Fiumicello, l'area di sosta attrezzata, una veduta invernale e il fiume Rabbi che lambisce la cittadina.

Premilcuore

Posto nell'alta Valle del Rabbi, in una conca lussureggiante ai margini del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, il borgo di Premilcuore conserva nell'architettura dei suoi edifici testimonianze dell'epoca romana, dello splendore rinascimentale fiorentino e dello stile del ventennio fascista. Porta Fiorentina, sormontata da una torre, è il simbolo del paese e fungeva da entrata al castello. Nel 1593 fu apposto sulla torre un orologio a una sola lancetta, con un meccanismo alimentato per gravità da una lunga pietra fissata a una fune: prese il nome di Torre dell'Orologio e ancora oggi scandisce il tempo degli abitanti. Appena fuori dal centro si trova invece la chiesa di San Martino, il monumento di maggior pregio del paese, dove sono conservati alcuni dipinti del XVI secolo tra i quali la *Madonna del Carmine* di Jacopo Vignali.



*i*n pratica

Dove Sostare

Area attrezzata camper in Via Fiorentina; nel Parco di Fontalalda, tel. 0543 956828.

Cosa vedere

Centro Visite del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna: qui si può conoscere la fauna che popola i boschi, le radure e i corsi d'acqua del parco.

Da non perdere

Il Ponte Nuovo, formato da un'arcata unica di sedici metri che si eleva su una gola dove le acque del fiume precipitano in un gorgo profondo detto la grotta urlante • Il Mulino Mengozzi a Fiumicello, con le antiche macine ancora funzionanti

Attività all'aria aperta

Le strade transappenniniche, percorse un tempo dai viandanti, sono oggi itinerari ideali per gli appassionati di turismo equestre e mountain bike • Il fiume Rabbi forma cascate e gorgi contornati spesso da spiaggette lastricate, attrezzate per il picnic • Il Parco di Fontalalda è attrezzato con un percorso vita

Cose e sapori

Sono da assaggiare il formaggio ravviggiolo e il castagnaccio.

Occasioni per tornare

Luglio La Contesa Dei Castelli • **Agosto** Sagra Del Tortello Alla Lastra • **Ottobre** Festa della Castagna

Indirizzi Utili

Comune di Premilcuore, Piazza dei Caduti, tel. 0543 956945, www.turismopremilcuore.it.

Centro visite del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e Ufficio turistico, Via Roma 38, tel. 0543 956540.



La cittadina di Meldola dominata dalla rocca (in alto); sopra, la Rocca di Castelnuovo. A fronte, il Ponte dei Veneziani e la chiesa di Scardavilla.

Meldola

Posto nella bassa Val Bidente, quello di Meldola è da sempre un centro vitale. Si deve agli arcivescovi di Ravenna l'imponente castello (in fase di ristrutturazione) che ancora oggi domina il paese. Sin dall'età comunale importanti famiglie signorili hanno lasciato nel borgo e nei suoi dintorni opere monumentali come il Loggiato Aldobrandini in Piazza Orsini e il Ponte dei Veneziani. Fra le principali attività del passato si segnala la produzione e la filatura della seta, alla quale è dedicato il Museo del Baco da Seta. La cittadina inoltre è denominata il Comune dei quattro castelli: oltre alla rocca cittadina ci sono la Rocca delle Caminate, al confine con Predappio, il castello turrito nella frazione di Teodorano e quello di Castelnuovo, in posizione dominante tra il fiume Bidente e il torrente Voltre, di cui restano gli imponenti ruderi della torre con sentieri attrezzati per panoramiche escursioni.



Dove sostare

Area attrezzata camper in Piazzale della Libertà, elettricità.

Cosa vedere

Su Piazza Orsini affacciano il Loggiato Aldobrandini, il Palazzo Doria Pamphili e il Palazzo Comunale • Il Teatro storico Dragoni e l'Arena Hesperia con il Museo del Baco da Seta • Il Museo di Ecologia Mirco Bravaccini • Lo scalone monumentale della Rocca • Il Ponte dei Veneziani

Da non perdere

Una visita guidata alla Riserva Naturale Orientata Bosco di Scardavilla (su appuntamento rivolgendosi al Comune, tel. 0543 499405).

Attività all'aria aperta

In primavera e in autunno il GENM di Meldola propone escursioni naturalistiche • Nel periodo estivo il progetto "Turismo e non solo" abbina escursioni sul territorio a visite e degustazioni di prodotti locali

Cose e sapori

Il sabato mattina l'Arena Hesperia è animata dal mercato contadino con i prodotti del territorio.

Occasioni per tornare

Da giugno ad agosto R'Estate in paese • **Agosto** Cena in Piazza durante festa della Beata Vergine del Popolo

Indirizzi Utili

Ufficio Cultura e Turismo del Comune di Meldola, Piazza Orsini 12/E, tel. 0543 499452, www.comune.meldola.fc.it.

Pro Loco Città di Meldola, Piazza Orsini 28, tel. 0543 490647, www.prolocomeldola.net.

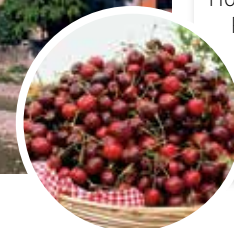
Associazione Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli di Forlì e Cesena, www.stradavinisaporifc.it.



Il ponte sul fiume Bidente; sopra, un'escursione in Località Cusercoli (a fronte) e il santuario della Beata Vergine di Suasia.

Civitella di Romagna

Nel cuore della verdissima Val Bidente, Civitella di Romagna si divide in due principali nuclei abitati – Civitella e la frazione di Cusercoli – che sorgono lungo strada provinciale, dove correva l'antica via che conduceva i pellegrini a Roma. Un tempo feudo dei conti di Giaggiolo, dell'antica *Civitula* rimangono i resti dell'antico castello – la cui torre venne in seguito ricostruita in stile gotico – e il nucleo più antico del paese compreso entro una cinta muraria bastionata. Nel XV secolo, con l'estinguersi delle signorie locali, Civitella venne assorbita dallo Stato Pontificio. Sono più di una quindicina i ruderi dei castelli fortificati posti all'interno del territorio collinare civitellese. Fra i monumenti di interesse religioso il santuario della Beata Vergine della Suasia, edificato nel 1560 sul luogo di una miracolosa apparizione, è ornato al suo interno da un pregevole affresco di scuola toscana risalente al XV secolo.



Dove Sostare

Punto sosta in Piazzale Berlinguer. Punto sosta in Località Cusercoli, presso il campo sportivo (accesso dalla SP4).

Cosa vedere

La rocca con la torre gotica • Il Teatro Golfarelli, in fase di restauro

Da non perdere

Nel nucleo storico di Cusercoli una strada acciottolata risale il borgo fino al castello, struttura fortificata edificata nel XII secolo a cui è stato aggiunto un bel palazzo nel XIV secolo.

Attività all'aria aperta

La Valle del Suasia fino a Buggiana offre numerosi spunti per gli amanti del trekking e della mtb • In piena natura è il Sentiero degli Alpini, un percorso di crinale tra la Val Bidente e la Valle del Rabbi

Cose e sapori

Caratteristica di Cusercoli è la creazione artigianali di rosari. Fra i protagonisti della tavola si annoverano le pregiate ciliegie locali.

Occasioni per tornare

Maggio Sagra del Prugnolo • **Giugno** Sagra della ciliegia e festa trebbiatura • **Agosto** Castello in amore • **Novembre** Sagra tartufo bianco pregiato di Romagna e Fiera dei Santi

Indirizzi Utili

Comune di Civitella di Romagna, Viale Roma 19, tel. 0543 984326, www.comune.civitella-di-romagna.fc.it.

Pro loco Civitella di Romagna, Piazza Giordano Bruno 7, tel. 0543 983119.

Pro loco Chiusa d'Ercole, Via Piolanti 6, tel. 339 6040349.



A Galeata i filari si spingono fin quasi in centro; sopra, i portici di Via Zanetti e il chiostro della chiesa di Santa Maria dei Miracoli in Pianetto. A fronte, l'abbazia di Sant'Ellero e l'area archeologica dell'antica Mevaniola.

Galeata

Erede della città di *Mevaniola* fondata dagli Umbri sulle colline per sfuggire all'invasione dei Galli, l'abitato di Galeata dopo il crollo dell'Impero Romano si spostò nel fondovalle. Qui Teodorico, re degli Ostrogoti, fra il V e il VI secolo eresse una villa con un elegante impianto termale. Nello stesso periodo Sant'Ellero si ritirò nel colle sopra la cittadina fondandovi un importante centro monastico. Nel XV secolo il territorio passò sotto l'influenza di Firenze, che ha lasciato tracce ancora oggi percepibile non solo nel dialetto, nelle tradizioni e nella gastronomia, ma anche nelle opere d'arte e nell'architettura: un bell'esempio è il Palazzo del Podestà con la torre civica e il marzocco fiorentino che s'incontra passeggiando sotto i bassi portici di Via Zanetti.



i n pratica

Dove Sostare

Punto sosta nel parcheggio del campo sportivo, accesso da SP4.
Punto sosta nel parcheggio del museo civico, accesso da SP4 in Località Borgo Pianetto.

Cosa vedere

Area archeologica della città di Mevaniola • Area archeologica della Villa di Teodorico • Abbazia di Sant'Ellero • Castello di Pianetto • Chiesa di Santa Maria dei Miracoli a Pianetto

Da non perdere

Nel Museo Civico Monsignor Domenico Mambrini: di grande importanza è il bassorilievo in marmo raffigurante il leggendario incontro fra Sant'Ellero e il re degli Ostrogoti Teodorico.

Attività all'aria aperta

I panoramici sentieri della rete escursionistica Val Bidente e Val di Rabbi Trek • A piedi lungo la Via Romea Germanica

Cose e sapori

Qui si tramanda la lavorazione dell'arenaria, pietra tipica dell'Appennino. Da assaggiare il formaggio fresco ravviggiolo e le carni della Razza Bovina Romagnola.

Occasioni per tornare

Aprile Fiera dello Stridolo • **Novembre** Fiera del Cavallo e del puledro e Fiera di Sant'Andrea e del tortello alla lastra

Indirizzi Utili

Comune di Galeata, Via Castellucci 1, tel. 0543 975411, www.comune.galeata.fc.it. Ufficio cultura, tel. 0543 975428.

Ufficio Informazioni Turistiche, Località Borgo Pianetto, presso il Museo Mambrini, tel. 0543 981854, www.museocivicomambrini.it.

Pro Loco Mevaniola, Via IV Novembre 13, tel. 0543 981131.

Pro Loco di San Zeno Via G. Rossa 5, Loc. San Zeno, tel. 329 1310375, www.stradasanzeno.it.



Santa Sofia

Al confine con la Toscana, quello di Santa Sofia è il più alto comune della Valle del Bidente. La storica dominazione del vicino Granducato ha avuto una forte influenza sulle tradizioni della cittadina, che ancora oggi ospita importanti eventi legati all'arte e alla cultura come il Premio Campigna e Di Strada in Strada, il festival dedicato ai buskers (www.santasofiabuskersfestival.it). La vocazione turistica e le specialità gastronomiche le hanno inoltre valso l'inserimento nel circuito Città Slow. Passeggiando per il centro s'incontrano Palazzo Giorgi, il parco della Resistenza e il Palazzo Comunale sormontato dalla torre civica. Dal lato opposto del fiume si erge invece il rione di Mortano: qui si trova Palazzo Bianchini Mortani, fino al 1860 posto sul confine tra il Granducato di Toscana e lo Stato Pontificio. Una parte del territorio comunale rientra nel Parco Nazionale delle Foreste

Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, dove si snodano innumerevoli sentieri da percorrere a piedi, a cavallo e in mountain bike.



Prati della Burraia; sopra, il punto sosta in Località Fangacci e la segnaletica dei sentieri del parco. A fronte, il centro storico di Santa Sofia.

*i*n pratica

Dove Sostare

Area attrezzata camper in Piazzale Karl Marx (camper service tel. 0543 974511).

Punto sosta in Località Campigna, tel. 0543 971375; vicino all'Albergo Scoiattolo.

Punto sosta in Località Passo della Calla, tel. 0543 971375.

Punto sosta in Località Fangacci, tel. 0543 971375.

Punto sosta in Località Corniolo, Via della Foresta.

Punto sosta in Località Spinello, tel. 0543 974511.

Camper service in Via Porzia Nefetti, tel. 0543 970242

Cosa vedere

Teatro Mentore • La Galleria d'arte Vero Stoppioni

Da non perdere

Nel Parco di Sculture arte e natura raggiungono un equilibrio perfetto: un museo all'aria aperta sul fiume in continuo divenire grazie all'installazione di nuove opere.

Attività all'aria aperta

Stazione sciistica di Campigna • Foresta di Campigna • Via Romea Germanica • Cammino di Assisi

Cose e sapori

Oltre ai piatti tipici della zona si segnala la panina, un dolce della tradizione locale. Per quanto riguarda l'artigianato anche qui si trovano le caratteristiche tele romagnole stampate a mano.

Occasioni per tornare

Agosto Di strada in strada, Dal bosco al desco e Ali al vento • **Settembre** Premio Campigna

Indirizzi Utili

Ufficio Cultura Comune di Santa Sofia, Piazza Matteotti, tel. 0543 974551, www.visitsantasofia.it.

Centro Visite Parco Nazionale, Piazza Nefetti 3, tel. 0543 970249, www.parcoforestecasentinesi.it.



Il centro storico di Mercato Saraceno affacciato sul fiume Savio; sopra, i portici di Piazza Mazzini e Palazzo Dolcini. A fronte, il Molino, l'area attrezzata in Viale Matteotti, la pieve di Montesorbo e i verdi dintorni della cittadina; nei dettagli, le fave dei morti e il dolce porcospino.

Mercato Saraceno

La località di Mercato Saraceno – che deve il nome al ravennate Saraceno degli Onesti, feudatario del borgo nel XII secolo – è posta in un crocevia strategico per i commerci con la Valle del Bidente a ovest e quella del Rubicone e il Montefeltro a est. Il nucleo antico, affacciato sul fiume Savio, è articolato su tre terrazze ed è dominato dalla cinquecentesca chiesa della Madonna del Ponte Vecchio. Tra gli edifici spicca Palazzo Dolcini: realizzato nel 1924 in stile liberty, è oggi un centro culturale polivalente dove si svolgono spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, mostre e convegni. Passeggiando per le vie del centro s'incontra il Molino, antico palazzo già sede dell'Officina Elettrica Municipale, grazie alla quale Mercato Saraceno fu una delle prime località della Valle del Savio a essere dotata di illuminazione elettrica. Alla periferia del paese, in località Damiano, sorge la chiesa dei Santissimi

Cosma e Damiano edificata nel X secolo in stile romanico, attestata come la prima pieve della diocesi di Sarsina.



in pratica

Dove Sostare

Area attrezzata camper in Viale Matteotti, vicino alla piscina e raggiungibile a piedi dal centro storico.

Cosa vedere

Palazzo della centrale elettrica municipale • Palazzo Dolcini • Pieve di San Damiano • Rupe di Linaro, con piccolo borgo a picco sul Torrente Borello

Da non perdere

La pieve di Santa Maria dell'Annunziata a Montesorbo, a otto chilometri dal centro, è un pregevole esempio di chiesa romanica a croce greca.

Attività all'aria aperta

Cammino di San Vicinio • Zona naturalistica del Rio Sassignolo • Sentieri del Tasso che circondano il Borgo di Linaro • Birdwatching sul Monte Falcino • Tracciato della Nove Colli di cicloturismo

Cose e sapori

Pietanze come la pagnotta pasquale, il dolce tipico chiamato Porcospino, le fave dei morti, la piadina e i cappelletti vengono preparati secondo ricette tipiche locali.

Occasioni per tornare

Marzo Festa del Porcospino • **Maggio** Fiera di Maggio • **Settembre** Palio del Saraceno • **Ottobre** Sagra de Grasol

Indirizzi Utili

Municipio, Piazza Mazzini 50, tel. 0547 699711, www.mercatosara.cnoturismo.it.





Una veduta panoramica di Sarsina; qui sopra, un interno della basilica di San Vicinio (di cui a fronte è riprodotta la facciata), un momento del Plautus Festival e la Pagnotta Pasquale. Nel dettaglio tondo, una maschera dedicata al concittadino Tito Maccio Plauto.

Sarsina

Passeggiando per le strade di Sarsina è impossibile non notare le icone e le maschere che ornano i porticati: sono un omaggio al concittadino Tito Maccio Plauto, il commediografo latino celebrato ogni estate in occasione del Plautus Festival. Da non perdere è anche una visita al Museo Archeologico Nazionale, dove sono custoditi importanti reperti romani provenienti della necropoli e dal centro, fra i quali l'imponente mausoleo di Rufo e il mosaico Trionfo di Dioniso. Sarsina vanta anche notevoli attrattive sotto l'aspetto naturalistico e ambientale: pregevole è l'area che fa da cornice al Lago di Quarto e assai caratteristico è il borgo più antico di Ranchio, costruito sopra uno sperone roccioso. A Pieve di Rivoschio, località affacciata sulla Valle del Bidente che fu sede del Comando dell'VIII Brigata Garibaldi, è possibile visitare il Parco della Resistenza e della Pace.



Dove Sostare

Area attrezzata camper in Via Ambrola, nei pressi dello stadio comunale.

Cosa vedere

Il Museo Diocesano di Arte Sacra • Il borgo di Calbano, con i resti del Castello e la graziosa chiesetta del XVII secolo.

Da non perdere

Il Museo Archeologico Nazionale (tel. 0547 94641) • La basilica concattedrale di San Vicinio

Attività all'aria aperta

I sentieri per il mountain biking partono dalla strada comunale per Montalto e Caresto • Il parco comunale delle Marmitte dei Giganti: raro fenomeno erosivo prodottosi sulla pietra calcarea dal moto vorticoso di due ruscelli • Escursione a piedi ai resti dell'abbazia di San Salvatore in Summano • Il Cammino di San Vicinio: un anello di 350 chilometri che si sviluppa ad anello da Sarsina lungo la Valle del Savio

Cose e sapori

Tipici di Sarsina sono la Pagnotta Pasquale, dolce da forno realizzato sulla base di antiche ricette, la salsiccia matta e il *bustrengh*, un dolce tipico della zona collinare che va da Cesena al Montefeltro.

Occasioni per tornare

Le due domeniche prima di Pasqua Sagra della Pagnotta Pasquale • **Maggio** Itineraria • **Luglio** Festa Romana • **Luglio e agosto** Plautus Festival • **Agosto** Festa di San Vicinio • **Ottobre** Sagra della Castagna e Sagra del Marrone Dolce.

Indirizzi Utili

Comune, Largo Alcide De Gasperi 9, tel. 0547 94901, www.comune.sarsina.fc.it.

Ufficio Informazioni Turistiche, Via IV Novembre 13, tel. 0547 698102. Per saperne di più: www.sarsina.turismo.it.

Via Fiorentina, cuore del centro di Bagno di Romagna; sotto, un altro scorcio del centro storico (nel tondo a fronte un momento della festa I giorni del Capitano) e la cattedrale di Santa Maria Assunta. A fronte, il centro termale.



Bagno di Romagna

Un luogo del buon vivere dove terme, natura, cultura e gastronomia s'intrecciano offrendo motivi per la visita in ogni momento dell'anno. Posta nell'Alta Val Savio lungo la E45, al confine con la Toscana, Bagno di Romagna porta ancora i segni architettonici lasciati dalla lunga dominazione fiorentina. Un tempio del vivere lento che si compone di varie frazioni: San Piero in Bagno, sede del Municipio, Selvapiana e Acquapartita. Fra le maggiori attrattive di interesse naturalistico ci sono la Foresta della Lama e la Riserva naturale integrale di Sasso Fratino (inserita nel patrimonio mondiale dell'Unesco), uno dei siti più incontaminati del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. Nel territorio di Bagno di Romagna inoltre il calore naturale delle acque è sfruttato nei quattro moderni stabilimenti dotati di centri fitness, beauty farm, palestre e piscine. Per una tappa irrinunciabile all'insegna del benessere.



i n pratica

Dove Sostare

Punto sosta a San Piero in Bagno, in Via Battistini.

Punto sosta a Bagno di Romagna, nel parcheggio della piscina comunale.

Cosa vedere

Il Palazzo del Capitano • La basilica di Santa Maria Assunta • Il santuario e ruderi del castello sul colle di Corzano • La diga di Ridracoli

Da non perdere

Il sentiero degli gnomi di Bagno di Romagna: un percorso di poco più di un chilometro adatto a grandi e piccini.

Attività all'aria aperta

Presso la Diga di Ridracoli un battello elettrico effettua piccole crociere sul lago • La fitta rete sentieristica della Val di Bagno Trek invita a escursioni a piedi, a cavallo e in mtb • Parco Avventura Ca'di Gianni

Cose e sapori

Da provare i *basotti*, tagliolini gratinati in forno tagliati a quadretti. Della tradizione montanara sono i tortelli nella lastra: sfoglia ripiena con impasti di zucca e patate o spinaci con ricotta o raviggiolo.

Occasioni per tornare

Giugno La notte celeste delle Terme e Gran Fondo del Capitano • **Luglio** I giorni del Capitano

• **Settembre** Festival Sapori e colori della Valsavio • **Ottobre** Selvapianese e Sapori del sottobosco

Indirizzi Utili

Municipio, Piazza Martiri 1, Località San Piero in Bagno, tel. 0543 900411. IAT e Centro Visita Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Via Fiorentina 38, tel. 0543 911046, www.bagnodiromagnaturismo.it. Ecomuseo Acque di Ridracoli, tel. 0543 917912, www.ecomuseoridracoli.it.



- 8 Numero progressivo località come da indice
- Area attrezzata
- Punto sosta
- Camper service
- Campeggio
- Agriturismo
- Area GAL L'Altra Romagna
- Zona limitrofa sull'asse della Via Emilia
- FORLI' Autostrada, casello ed area di servizio
- Numero di autostrada
- Strade a scorrimento veloce
- Strade principali
- Strade secondarie
- Altre strade
- Numero di strada
- Confine di Stato
- Confine di Regione
- Confine di Provincia
- Ferrovie
- Aeroporto civile
- Parco
- Sigla provincia





Il suggestivo paesaggio delle Marche; sopra, il Palio dei Somari e l'Eremo di Sant'Alberico. A fronte, le sorgenti del Tevere e le piste da sci sul Monte Fumaiolo.

Verghereto

Dominato dai monti Fumaiolo e Comero, il territorio di Verghereto è un luogo ricco di natura e di storia: basti pensare che qui nascono i fiumi Tevere, Savio e Marecchia. Ritornato nel 1923 nella provincia di Forlì, è formato dall'unione di piccoli e laboriosi borghi disseminati tra foreste secolari, castagneti e valli solitarie. Nell'antichità lo spartiacque tra le vallate del Savio e del Tevere era il valico usato dagli Umbri e gli Etruschi. Nel Medioevo alcuni monaci scelsero questa zona per fondare eremi e abbazie: fra questi si annoverano San Romualdo e Sant'Alberico. Nel luogo in cui quest'ultimo scelse di condurre una vita ascetica venne fondato un eremo che porta il suo nome, raggiungibile percorrendo l'antica mulattiera che univa le località Capanne e Balze: qui si trova una delle palestre di roccia più importanti della Romagna con oltre cento vie di varie difficoltà.



Dove Sostare

Area attrezzata camper in Via Umbria; camper service non fruibile in inverno.

Punto sosta in Via Aldo Moro, Località Alfero, e in Località Balze, sulla destra di Via Circonvallazione.

Cosa vedere

La chiesa di Santa Maria Assunta in Località Balze che custodisce una statua attribuita a Luca della Robbia • La cascata dell'Alferello

Da non perdere

Il Monte Fumaiolo è una palestra da vivere tutto l'anno con sentieri per il trekking, piste per lo sci e itinerari per le ciaspole.

Cose e sapori

Il prodotto tipico del territorio sono le caldarroste bollite (ballotte). Da assaggiare la Pera Cocomerina e la Scottiglia. Tradizionale di Località Alfero è la lavorazione della pietra serena.

Occasioni per tornare

Luglio Bevimagnadorme e Bevimagnalonga • **Agosto** Sagra del tortello, Sagra della Pera Cocomerina e Palio dei Somari • **Ottobre** Sagra della Castagna e Festa dei Prodotti del Bosco

Indirizzi Utili

Comune di Verghereto, Via Caduti d'Ungheria 11, tel. 0543 902313, www.comune.verghereto.fc.it, www.fumaioloturismo.it.

Pro Loco di Verghereto, Via Trento 5, tel. 335 6985388 www.verghereto.net.

Pro Loco Balze, Via Nuova 43, Località Balze, tel. 0543 906589, www.prolocobalze.com.

Pro Loco Alfero, Via Rossini 2, tel. 0543 910375, www.alfero.net.

Pro Loco Montecoronaro, Località Montecoronaro, tel. 0543 902448, www.montecoronaro.it.

Associazione Fumaiolo Sentieri, Via Nuova 59, Località Balze, www.fumaiolosentieri.it.



Una veduta del centro storico di Montiano; sopra, una lapide nella Rocca Malatestiana e la porta d'ingresso. A fronte, escursionisti nel borgo e in cammino lungo il torrente Rigossa.

Montiano

Per secoli la città fu oggetto di contesa tra le famiglie Malatesta e Ordelauffi: fino a quando, nel 1570, papa Pio V la cedette ai Malatesta di Roncofreddo, che edificarono la possente rocca quadrilatera. Oggi Montiano è un accogliente borgo dalla vivace economia legata all'agricoltura e alla produzione vitivinicola. Il visitatore può immergersi nella tranquillità del centro medioevale dominato dalla rocca e dalla torre civica. Vale la pena visitare le tre chiese locali: quella di San Francesco – oggi centro culturale – custodisce l'*Annunciazione* di Giovanni Francesco Nagli detto il Centino; nella parrocchiale di Sant'Agata si può ammirare la seicentesca pala di Giovan Francesco Modigliani raffigurante *La Madonna e le Sante Agata e Lucia*; e ancora, la chiesa dei Tre Monti o di Fatima presenta una facciata del XVII secolo.



Dove Sostare

Punto sosta in Via Pio La Torre, nel centro di Montiano (zona PEEP); è in progetto l'allestimento di un'area attrezzata.

Cosa vedere

La Porta Malatesta venne edificata nel 1583: sulla sua sommità nel 1663 fu murata una lapide in onore del protonotario Sigismondo Spada. In Località Montenovo, attraversato l'arco Galeffi, si possono vedere i resti dell'antico castello e l'oratorio della Madonna del Castello.

Da non perdere

Dai camminamenti e dai bastioni della cinquecentesca Rocca Malatestiana si gode di una vista panoramica sui monti e la pianura circostanti.

Attività all'aria aperta

Tra Montiano, Montenovo e la piccola valletta del torrente Rigossa sono numerosi i sentieri e i tratturi da percorrere a piedi e in bici.

Cose e sapori

Da non mancare una tappa in un'osteria o in un agriturismo. Il territorio di Montiano è inserito nella Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli di Forlì e Cesena.

Occasioni per tornare

Gennaio Festa del maiale •
Marzo Focarina di San Giuseppe •
Giugno Montiano in Musica •
Settembre Montiano in Vita e Sagra del Cicciolo

Indirizzi Utili

Comune di Montiano, Piazza Maggiore 3, tel. 0547 51032, www.comune.montiano.fc.it.
Pro Loco Montiano, Via Cesare Battisti 31, tel. 333 3743734, www.prolocomontiano.it.



Il borgo di Sorrivoli; sopra, lo stemma nobiliare e la statua del maestro Ilario Fioravanti sui bastioni. A fronte e dall'alto, il castello di Montelone, la pieve di Santa Paola e due momenti di una visita guidata al castello di Sorrivoli.

Roncofreddo

Il momento di massimo splendore di Roncofreddo coincide con la dominazione della dinastia dei Malatesta. In una posizione panoramica da cui si gode di una splendida vista sull'Adriatico, il capoluogo comunale sorge al margine orientale di un territorio vasto e ubertoso che spazia sulle alture alle spalle di Cesena. Appollaiate sui colli circostanti, le frazioni sono quasi tutte dominate da un castello o da una fortezza, attorno ai quali si è sviluppato un piccolo abitato. Di particolare interesse nel capoluogo Roncofreddo è il Museo del Fronte Rubicone '44, che attraverso uniformi, foto, cimeli e oggetti di uso quotidiano racconta la battaglia del Rubicone avvenuta nell'autunno 1944 sulla Linea Gotica che sconvolse la cittadina e il territorio circostante.



*i*n pratica

Dove Sostare

Punti sosta in Via Kennedy, su sterzato panoramico all'altezza del tornante all'ingresso del paese; in Via Garibaldi, sulla destra lungo la strada; in Località Pieve San Paola, nel piazzale della chiesa, con fontana; in Località Sorrivoli, in Via Provinciale Sorrivoli.

Cosa vedere

L'Oratorio Madonna dei Trotti e il Museo di Arte Sacra presso la chiesa di San Biagio • La pieve di San Paola • Il Castello di Sorrivoli

Da non perdere

I cicloturisti ben allenati non possono perdere il carosello dei Castelli del territorio di Roncofreddo, il borgo di Montelone, circondato da una cinta muraria, il Tempio Malatestiano di Montecodruzzo.

Attività all'aria aperta

Sul sito del Comune sono presenti indicazioni e mappe del Sentiero degli Otto Castelli, del Fiume Rubicone e della Via dello Zolfo.

Cose e sapori

La zona è un apprezzato polo olericolo. Fra i numerosi prodotti ortofrutticoli del territorio sono da non perdere le ciliegie che crescono nel bacino di Ardiano.

Occasioni per tornare

Maggio Sagra del Pisello • **Agosto** Festival dei Burattini • **Novembre** Piccola Fiera d'Autunno

Indirizzi Utili

Comune di Roncofreddo, Via Cesare Battisti 93, tel. 0541 949211, www.comune.roncofreddo.fc.it. Pro Loco Roncofreddo, Via Cesare Battisti 93, prolocoroncofreddo@hotmail.it.

Castello Sorrivoli, Via Castello Montenovio 55, tel. 0547 326035, www.sorrivoli.it.

Dove Sostare

Punto sosta in Località San Giovanni in Galilea, nei parcheggi vicino al centro storico, con fontana. Punto sosta in Via Gorolo, in prossimità della chiesa di Santa Maria Maddalena, con acqua potabile. Punto sosta in Via Del Poggio, adatto a veicoli di ridotte dimensioni.

Cosa vedere

A Borghi: le mura malatestiane dell'antico castello, la chiesa di Santa Croce e di San Cristoforo, la cisterna e la loggetta malatestiana. A San Giovanni in Galilea: l'antico borgo medioevale, i ruderi della rocca e di Castellungo e l'antica torre.

Da non perdere

A San Giovanni in Galilea la visita al Museo Renzi, fondato nell'Ottocento dallo storico Don Francesco Renzi: custodisce tre ricche e preziose collezioni archeologiche e memorabilia culturali del territorio (tel. 0541 939028, www.mu.seorenzi.it).

Attività all'aria aperta

Percorsi di trekking ben segnalati lungo il Cammino di San Vicinio.

Cose e sapori

Oltre a piadina, tagliatelle, formaggi e il dolce locale *bustrengh*, si possono acquistare ortaggi, frutta, olio pregiato e vino presso le aziende agricole del territorio.

Occasioni per tornare

Domenica dopo Pasqua Sagra del Raperonzolo • **Maggio** Sagra de' Bustrengh • **Giugno** Moon Light • **Luglio** Sound Zan • **Agosto** Borgo Sonoro e Hippyness

Indirizzi Utili

Municipio, Piazza Lombardini 7, tel. 0541 947411.
Pro Loco, tel. 333 3737879, www.prolocoborghi.it.

Borghi

A circa 25 chilometri da Rimini e Cesena e non lontano da San Marino, il territorio di Borghi è arroccato sulle prime colline dell'entroterra romagnolo delimitate dalle vallate dei fiumi Uso e Rubicone. Il comune è diviso in due principali località: Borghi, dove ha sede il Municipio, e San Giovanni in Galilea, da cui lo sguardo spazia sulla Riviera Adriatica da Gabicce fino a Ravenna e, a monte, verso i contrafforti appenninici del Montefeltro, del Titano, di San Leo, Carpegna e del Monte Fumaiolo. L'amministrazione comunale è impegnata nel valorizzare l'offerta del territorio e le sue eccellenze in un sapiente mix di cultura, intrattenimenti, enogastronomia locale e contatto con la natura; il tutto grazie a un'accoglienza turistica diversificata e improntata al turismo sostenibile.

La verde campagna di Borghi; sopra, il punto sosta e i ruderi del castello malatestiano. A fronte, sulla cittadina spicca il campanile della chiesa di Santa Croce; nel tondo, il tipico dolce *bustrengh*.





Dalla cittadina di Sogliano al Rubicone lo sguardo si spinge fino al Mare Adriatico; sopra, uno scorcio del centro storico. A fronte, il formaggio di fossa e il museo dell'azienda Fossa Pellegrini; in sosta sui colli tra Sogliano e Mercato Saraceno.

Sogliano al Rubicone

Dal Montefeltro al Riminese, dall'alto Cesenate al medio Bidente: ovunque si posi lo sguardo, Sogliano al Rubicone regala un panorama di straordinaria bellezza. Posto fra le alte valli dei fiumi Uso e Rubicone, il paese nel 2009 ha ricevuto il titolo di città: onorificenza che il Presidente della Repubblica concede ai Comuni insigni per storia, monumenti, arte e cultura. Il visitatore non ha che l'imbarazzo della scelta: gli amanti della natura hanno a disposizione sentieri da percorrere a piedi o in bici, gli estimatori dell'arte trovano interessanti musei e antiche chiese, mentre fra le prelibatezze gastronomiche c'è il Formaggio di Fossa, specialità che nel 2009 ha ottenuto la certificazione Dop.

Un legame profondo unisce Sogliano al poeta Giovanni Pascoli, nominato cittadino onorario dal 1906. Qui nacque Olimpia Allocatelli, sua nonna materna; la zia Rita Vincenzi

sposò un soglianese; le sorelle Ida e Maria furono educande nel monastero delle Agostiniane dal 1874 al 1882. E ancora, alcuni dei componimenti più toccanti furono composti a Sogliano, altri traggono ispirazione da questi luoghi.



in pratica

Dove sostare

Punto sosta in Via Ugo La Malfa, vicino al Parco Le Greppe, con fontana.

Cosa vedere

Sono numerose le mostre a ingresso gratuito: la Collezione Veggiari, il Museo della Linea Christa, il Museo Leonardo da Vinci e la Romagna, il Museo Minerario, il Museo del Formaggio di Fossa, il Museo Agostino Venanzio Reali Arte e Poesia e il Museo Don Onofri • La chiesa del Suffragio • L'abbazia di Montetiffi • La pieve di Santo Stefano in Murulo • La chiesa di Santa Maria Riopetra

Da non perdere

Il Museo di Arte Povera e il Museo del Disco d'Epoca, ambedue nel Palazzo della Cultura in Piazza Garibaldi 19; aperti tutte le domeniche, agosto escluso (per info tel. 0541 948418).

Attività all'aria aperta

I Sentieri dell'Alto Rubicone, dotati di apposita segnaletica, si sviluppano per 150 chilometri e sono ideali per escursioni a piedi, in mtb e a cavallo.

Cose e sapori

Simbolo gastronomico di Sogliano al Rubicone, il Formaggio di Fossa ha ottenuto nel 2009 il marchio Dop. La frazione di Montetiffi è nota come il paese dei tegliai: unico luogo in Italia in cui si continua la plurisecolare produzione artigianale di teglie per la cottura della piadina.

Occasioni per tornare

Novembre e dicembre Fiera del Formaggio di Fossa.

Indirizzi Utili

Ufficio Comunale del Turismo, Piazza della Repubblica 35, tel. 0541 817339, www.comune.sogliano.fc.it.
Ufficio Turistico, tel. 335 6097313, soglianuturismo@libero.it.



Su Piazza Saffi si affaccia il Palazzo delle Poste; sopra, bassorilievi del monumento ai caduti e l'interno della chiesa di San Giacomo. A fronte, la basilica di San Mercuriale, il cortile di Palazzo Guarini, un dipinto di Caterina Sforza e la statua di Icaro a Piazzale Vittoria.

Forlì

Fondata in epoca romana con il nome di *Forum Livii*, la città deve l'identità di luogo ospitale alla capacità di interagire con ogni dominio esterno pur rimanendo fedele alla propria tradizione. Lo testimoniano le lotte ghibelline del Duecento capeggiate da Guido da Montefeltro, la fedeltà ai signori Ordelauffi, il tentativo di Caterina Sforza di resistere all'assedio di Cesare Borgia e le grandi personalità della scienza fiorite sotto il dominio pontificio. Dopo l'entusiasta partecipazione dei forlivesi alle lotte risorgimentali e poi a quelle sociali del primo Novecento, gli anni del regime hanno dato un nuovo volto all'assetto urbano lasciando evidenti testimonianze architettoniche. Forlì vanta oggi prestigiosi centri di cultura come i Musei San Domenico, sede di mostre di richiamo internazionale, la chiesa di San Giacomo, Palazzo Romagnoli e una sede distaccata dell'Università di Bologna.



Le tappe di questa lunga storia sono ingredienti fondamentali che arricchiti dall'ospitalità romagnola realizzano un equilibrio perfetto tra cultura, bellezza e buon vivere.



*i*n pratica

Dove Sostare

Punto sosta e camper service presso Parcheggio dell'Argine in Via Donne della Costituente.

Punto sosta in Piazzale Giolitti e Piazzale Zambianchi (sosta consentita dalle 18 del venerdì alle 7 del lunedì); vicino alla stazione ferroviaria.

Punto sosta nel parcheggio di Via Marsilio da Padova.

Punto sosta in Via Lunga; lato numeri civici dispari.

Cosa vedere

Musei San Domenico • Chiesa di San Giacomo • Pinacoteca Civica • Palazzo Romagnoli

Da non perdere

Il sepolcro di Barbara Manfredi nella basilica di San Mercuriale • I mosaici all'arte del volo all'ex Collegio Aeronautico • Piazzale della Vittoria, monumento ai caduti

Attività all'aria aperta

A piedi o in sella alla bici si può godere delle bellezze artistiche e naturali di Forlì: da non perdere un giro al Parco Urbano Franco Agosto.

Cose e sapori

Regina indiscussa della tavola romagnola, la piadina ha ricevuto il marchio IGP nel 2014. Fra i prodotti dell'artigianato ci sono le tele stampate utilizzando la ruggine di ferro.

Occasioni per tornare

Settembre Settimana del Buon Vivere Forlì e Romagna

Indirizzi Utili

Comune di Forlì, Piazza Saffi 8, tel. 0543 712111, www.comune.forli.fc.it.

Ufficio Informazioni, Piazzetta della Misura 5, tel. 0543 712435, www.turismoforlivese.it.

Ufficio Informazioni Turistiche presso il Museo San Domenico, Piazza Guido da Montefeltro 12, tel. 0543 712644.



Alla fine di giugno la Festa Artusiana (anche a fronte in alto) anima il centro storico di Forlimpopoli; nei dettagli qui sopra, la scuola di cucina di Casa Artusi e il cortile interno. Nelle altre immagini a fronte, una visita guidata, la festa delle Segavecchia e una suggestiva immagine della cittadina al tramonto.

Forlimpopoli

Se in tutto il territorio romagnolo arte e gastronomia costituiscono un binomio indissolubile, è a Forlimpopoli che trovano una sintesi perfetta. Chi arriva nella Città Artusiana e ne visita il piccolo ma prestigioso Museo Archeologico scopre che *Forum Populi* – fondata dai Romani nella seconda metà del II secolo avanti Cristo – divenne vivace centro di produzione di anfore vinarie tanto particolari da essere menzionate nei manuali di archeologia come Tipo Forlimpopoli, rivelando sin da allora la propria attitudine alla valorizzazione dei prodotti del territorio. Non a caso è qui la sede di Casa Artusi, il primo e unico centro in Italia di cultura gastronomica dedicato alla cucina casalinga, che ospita un nutrito calendario di corsi ed eventi culturali: non poteva essere altrimenti nella città che ha dato i natali a Pellegrino Artusi, autore del volume *La Scienza in Cucina e l'Arte di Mangiare Bene* conosciuto in tutto il mondo.



i n pratica

Dove Sostare

Area attrezzata camper nel parcheggio di Via del Tulipano, accanto al palazzetto dello sport.

Cosa vedere

La rocca Ordellaffa • Il teatro Comunale Giuseppe Verdi (visitabile su prenotazione): qui il Pastore fece incursione con la sua banda nella notte del 25 gennaio 1851 • Il Museo Archeologico Civico Tobia Aldini • La chiesa dei Servi (visitabile su prenotazione)

Da non perdere

Con la Festa Artusiana – giunta alla sua XXII edizione – Forlimpopoli rende omaggio al suo concittadino più illustre, il gastronomo Pellegrino Artusi. Per nove serate un intreccio irresistibile di suoni, profumi e sapori invade il centro storico che diventa teatro di un inedito dialogo tra gastronomia, cultura e intrattenimento (www.festartusiana.it).

Attività all'aria aperta

Escursioni nella zona dell'Acquedotto Spinadello • Visite nel parco fluviale I Meandri del fiume Ronco (su prenotazione)

Occasioni per tornare

Metà Quaresima La Segavecchia • **Giugno** Festa Artusiana • **Agosto** Festival di Musica Popolare • **Settembre** Un de int la Roca ad Frampul

Indirizzi Utili

Comune di Forlimpopoli, Piazza Fratti 2, tel. 0543 749111, www.comune.forlimpopoli.fc.it

Ufficio Informazioni Turistiche, Via Andrea Costa 23, tel. 0543 749250, www.forlimpopolicittartusiana.it.

Museo Archeologico Tobia Aldini, Piazza Fratti 5, tel. 0543 748071, www.maforlimpopoli.it.

Casa Artusi, Via Andrea Costa 27, tel. 0543 743138, www.casartusi.it.



La cittadina di Bertinoro sorge tra i colli ammantati dai vigneti che attirano gli amanti del pedale; qui sopra, le terme di Fratta. A fronte e dall'alto, il Museo Interreligioso, un figurante in costume d'epoca e la duecentesca Colonna delle Anella.

Bertinoro

Inserita nel circuito dei Borghi autentici d'Italia, Bertinoro è conosciuta anche come città dell'ospitalità. Il motivo è presto detto: per porre fine ai litigi tra le nobili famiglie che si disputavano l'accoglienza ai forestieri in arrivo, all'inizio del Duecento venne eretta la Colonna delle Anella, dove ciascun forestiero legava il proprio cavallo a uno dei dodici anelli corrispondente alla casata che l'avrebbe ospitato. L'antico borgo caratterizzato da vie e piazze acciottolate è un balcone da cui si apprezza un incantevole panorama verso l'Adriatico. Tante sono le opportunità per il turista goloso e curioso: una produzione vinicola di eccellenza, la rocca edificata intorno all'anno Mille che ospita il Museo Interreligioso e il centro benessere di Fratta Terme, unico per la sua varietà di acque terapeutiche. Non ultimo, una rete di sentieri ciclopeditoni consente di scoprire in maniera attiva paesaggi, tradizioni e sapori.



in pratica

Dove Sostare

Area attrezzata camper in Via Superga, in Località Fratta Terme. Punto sosta nel parcheggio di Via Badia.

Cosa vedere

La Cattedrale di Santa Caterina • La pieve di San Donato a Polenta, resa celebre dal Carducci nell'ode *La Chiesa di Polenta*

Da non perdere

Il Museo Interreligioso organizza un percorso di conoscenza delle tre religioni monoteiste promuovendo il dialogo fra culture.

Attività all'aria aperta

La strada panoramica dei colli bertinoresi è un impareggiabile palcoscenico per i pedalatori allenati. Sequenze di filari, selve e boschetti sono invece lo sfondo della rete di sentieri ciclopeditoni per escursioni e mtb. Accanto allo stabilimento termale di Fratta si trova il parco avventura Indiana Park.

Cose e sapori

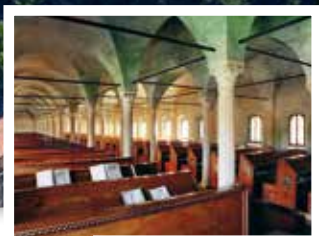
Dalle colline di Bertinoro hanno origine il Romagna Albana e il Romagna Sangiovese. Tra i prodotti della zona ci sono lo Squacquerone DOP, il saba, uno sciroppo d'uva e il savor, una squisita marmellata contadina.

Occasioni per tornare

Gennaio e febbraio I Pomeriggi del Bicchiere • **Giugno** Vini e Sapori in Strada • **Luglio e agosto** Donne in Blues e JCE-Entroterra Festival • **Settembre** Festa dell'Ospitalità

Indirizzi Utili

Comune di Bertinoro, Piazza della Libertà 1, tel. 0543 469111, www.comune.bertinoro.fc.it. Ufficio Turistico Piazza della Libertà 9c, tel. 0543 469213, www.visitbertinoro.it. Proloco Fratta Terme, Via Loreta 255, tel. 340 320 9788.



Uno scatto aereo del centro storico di Cesena: spiccano la Rocca Malatestiana e la chiesa di Sant'Agostino. Nei dettagli, la Biblioteca Malatestiana e Via Zefferino. A fronte, il Ponte Vecchio, il laboratorio di restauro del libro all'abbazia di Santa Maria del Monte, la fontana Masini e un momento del Festival Internazionale del Cibo di Strada.

Cesena

Sorta tra la Via Emilia e le rive del fiume Savio, Cesena è un'importante meta d'arte e di storia. Di origini umbro-etrusche, la città conobbe il momento di massima di magnificenza tra il 1378 e il 1465 con la signoria dei Malatesta, che diedero il volto odierno al centro storico e fecero dono ai cittadini della splendida Biblioteca Malatestiana, riconosciuta nel 2005 dall'Unesco come Memoria del Mondo. Una passeggiata permette di scoprire le vivaci vie del centro storico: da Piazza del Popolo – su cui si affacciano il Palazzo Municipale, la Loggetta Veneziana e il Torrione del Nuti – a Piazza Almerici con il Palazzo del Ridotto e la statua bronzea di Pio VI che si affaccia dalla balconata, dalla cattedrale di San Giovanni Battista al neoclassico Teatro Alessandro Bonci. Da non mancare una visita della Rocca Malatestiana, che ospita al suo interno il Museo di Storia dell'Agricoltura.



*i*n pratica

Dove Sostare

Punto sosta in Piazzale Paolo Tordi (il camper service si trova nell'adiacente Piazzale Ambrosini, zona ippodromo). Camper service in Via Calcinaro, di fronte al depuratore comunale.

Cosa vedere

La millenaria abbazia di Santa Maria del Monte • Villa Silvia, sede del museo della musica meccanica (www.museomusicalia.it) • Il Museo della centuriazione romana (tel. 340 6226207)

Da non perdere

Costruita per volontà del signore di Cesena Malatesta Novello su progetto di Matteo Nuti, la Biblioteca Malatestiana accoglie nelle sue undici campate cinquantotto plutei deputati alla conservazione di trecentoquaranta codici.

Attività all'aria aperta

In città e lungo gli argini del Savio ci sono numerosi parchi per chi ama camminare, correre ed allenarsi all'aria aperta.

Cose e sapori

La piadina è il più tipico dei prodotti romagnoli: è spesso usata al posto del pane, ma la si gusta preferibilmente nei caratteristici chioschi accompagnata da diverse farciture.

Occasioni per tornare

Giugno Fiera di San Giovanni • **Ottobre** Festival Internazionale del Cibo di Strada

Indirizzi Utili

Comune di Cesena, Piazza del Popolo 9, tel. 0547 356111, www.comune.cesena.fc.it. Ufficio Turistico, Piazza del Popolo 9, tel. 0547 356327, www.cesena.turismo.it.



In apertura e a fronte in alto, un interno e antiche stampe della bottega Pascucci; ancora a fronte, l'insegna della stamperia Bertozzi e il Palazzo Comunale. Qui sopra, il centro culturale Federico Fellini (nel tondo, un'immagine del grande maestro) e il monumento allo straccivendolo.

Gambettola

Da tempi remoti Gambettola è conosciuta come *e bosk* (il bosco), denominazione dovuta all'appartenenza del territorio all'ultimo lembo della Selva Litana che anticamente copriva la pianura romagnola. Situata nelle campagne tra Cesena e Rimini, la località è un centro dedito alla lavorazione e all'esportazione di prodotti ortofrutticoli. Ma l'attività che ha sempre caratterizzato la cittadina è quella degli stracciaroli: non a caso nel giardinetto che collega Corso Mazzini con il parcheggio di Piazza Foro Boario si trova il monumento allo Straccivendolo (in dialetto *e strazèr*). Gambettola è conosciuta nel mondo anche per la stampa su tela: sono presenti due rinomate botteghe artigiane, le cui origini si fanno risalire al Settecento.



*i*n pratica

Dove Sostare

Punto sosta nel parcheggio di Via Foro Boario, a pochi metri dal centro.

Camper service in Via Via Luciano Lama, nella Zona Produttiva Europa 3.

Cosa vedere

Nell'area archeologica di Piazza Pertini sono emersi reperti risalenti al XV secolo, oggi custoditi nella Biblioteca Comunale • La parrocchiale di Sant'Egidio Abate conserva un'opera in ceramica dell'artista Malmerendi di Cesena • A Casa Fellini, in Via Sopra Rigossa, risiedevano i nonni paterni del cineasta romagnolo.

Da non perdere

Da generazioni le botteghe artigiane Pascucci e Bertozzi tramandano l'arte delle stampe a ruggine.

Attività all'aria aperta

Percorsi benessere tra l'argine destro del torrente Rigossa • Parco urbano Federico Fellini

Cose e sapori

Nell'ultimo fine settimana di novembre l'Antica Fiera della Canapa riscopre antichi mestieri e attività dimenticate; lungo le vie del centro si svolge un vivace mercato dedicato ai tessuti.

Occasioni per tornare

Lunedì di Pasqua e domenica successiva Corsi Mascherati di Primavera • **Secondo fine settimana di maggio e primo fine settimana di settembre** Mostre-scambio Gambettola • **Settembre e ottobre** Festival Internazionale dei Burattini e delle Figure.

Indirizzi Utili

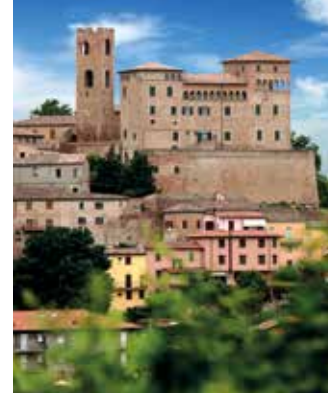
Comune di Gambettola, Piazza Il Risorgimento 6, tel. 0547 45111, www.comune.gambettola.fc.it. Biblioteca Comunale, Corso Mazzini, 73, tel. 0547 45338.



L'albero di Natale e le decorazioni luminose rendono ancor più suggestivo il centro storico di Longiano; in basso il Festival degli Organetti e una statua di Ilario Fioravanti. A fronte, la Rocca Malatestiana, la cucina di Palazzo Vicini, il Teatro Petrella e uno scatto aereo della cittadina.

Longiano

Nella Valle del Rubicone, sulle prime colline fra Cesena e Rimini, il territorio di Longiano si estende fra le zone residenziali delle frazioni lungo la via Emilia e una campagna collinare ricca di uliveti e alberi da frutto. Il centro storico è costituito da due nuclei: da quello settecentesco, situato nella parte più bassa, si accede al soprastante borgo di origini altomedioevali. Quest'ultimo è caratterizzato da una doppia cinta muraria ottimamente conservata e da un reticolo di strade circolari che culminano nella Piazza Malatestiana e nella Corte Carlo I Malatesta, sorgono la duecentesca Torre Civica e l'imponente Castello Malatestiano.



*i*n pratica

Dove Sostare

Area attrezzata camper in Piazza Racca, vicino al Teatro Petrella: 12 posti camper (non riservati), acqua, pozzetto e servizi igienici.

Cosa vedere

Il Castello Malatestiano • I musei della Ghisa, d'Arte Sacra, del Territorio e la Galleria delle Maschere • L'ottocentesco Teatro Petrella, caratterizzato da un'acustica straordinaria • La collegiata di San Cristoforo, con capolavori del Seicento e Settecento • Il santuario del Santissimo Crocifisso, che conserva un prezioso crocifisso ligneo di scuola pisano-giuntesca

Da non perdere

La Fondazione Tito Balestra custodisce un'importante raccolta di incisioni e dipinti dei maggiori artisti del Novecento italiano, accanto a una piccola ma significativa selezione di grafiche di artisti stranieri.

Attività all'aria aperta

Il territorio longianese offre numerosi sentieri e percorsi per camminate ed escursioni in mtb.

Cose e sapori

Al profumato olio extravergine d'oliva si affiancano vini come il Sangiovese e il Trebbiano, ma anche ciliegie, albicocche, susine e pesche.

Occasioni per tornare

Maggio Festa degli antichi mestieri • **Giugno** Sagra della Ciliegia • **Luglio** Vini e Sapori in Strada e Settimana Longianese • **Ottobre** Festa dell'Uva • **Dicembre e gennaio** Longiano dei Presepi

Indirizzi Utili

Comune di Longiano, Piazza Tre Martiri 8, www.comune.longiano.fc.it.

Ufficio Turistico di Longiano, Via Porta del Girone 2.

Pro Loco Longiano, www.facebook.com/PRO-LOCO-Longiano.



**ASSOCIAZIONE
GENERALE COOPERATIVE
ITALIANE
RAVENNA-FERRARA**

Via Classicana 313, Ravenna, tel. 0544 471619, www.agci.it, info@agci.ra-fe.it.

**ASSOCIAZIONE
GENERALE COOPERATIVE
ITALIANE FORLÌ-CESENA**

Via F. Olivucci 1, Forlì, tel. 0543 25999, www.agci-emr.org, info@agciforli.com.



**CONFRAGRICOLTURA
DI FORLÌ-CESENA
E DI RIMINI**

Corso della Repubblica 45, Forlì, tel. 0543 33466, 2015.confagricoltura.org, forli@confagricoltura.it.



**CONFRAGRICOLTURA
DI RAVENNA**

Viale della Lirica 61 Ravenna, tel. 0544 506311, www.confagricoltura.org, ravenna@confagricoltura.org.



**CONFARTIGIANATO DI FORLÌ
FEDERIMPRESE**

Viale Oriani 1, Forlì, tel. 0543 452811, www.confartigianatofo.it, confartigianato@confartigianatofo.it.



**CONFARTIGIANATO
FEDERIMPRESA CESENA**

Via Ilaria Alpi 49, Cesena, tel. 0547 642511, www.confartigianatofc.it, info@confartigianatofc.it.



**CONFARTIGIANATO
ASSOCIAZIONE
PROVINCIALE
DI RAVENNA**

Viale Berlinguer 8, Ravenna, tel. 0544 516111, www.confartigianato.ra.it, info@confartigianato.ra.it.



**CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
ASCOSM FORLÌ**

Piazzale della Vittoria 23, Forlì, tel. 0543 378011, www.ascomfo.it, ascom-forli@confcommercio.it.



**CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
COMPRESORIO CESENATE**

Via Giordano Bruno 118, Cesena, tel. 0547 639811, www.ascom-cesena.it, info@ascom-cesena.it.



**CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
PROVINCIA DI RAVENNA**

Via di Roma 102, Ravenna, tel. 0544 515611, www.confcommercioprovinciaravenna.it, ravenna@confcommercio.it.



**CONFCOOPERATIVE
FORLÌ-CESENA**

Via Battuti Rossi 6/A, Forlì, tel. 0543 30173 o 0543 1995882, forli@confcooperative.net; sede provinciale. Via dell'Arrigoni 308, Cesena, tel. 0547 28842, www.confcooperative.net, cesena@confcooperative.net.



CONFCOOPERATIVE RAVENNA
Via di Roma 108, Ravenna, tel. 0544 37171, www.ravenna.confcooperative.it, ravenna@confcooperative.it.

operative.it; sede provinciale.
Via Castellani 25, Faenza, tel. 0546 26084, faenza@confcooperative.it.



**CONFEDERAZIONE
ITALIANA AGRICOLTORI
CIA ROMAGNA**

Via Rasi e Spinelli 160, Cesena, tel. 0547 26736, cia.romagna@cia.it.
Via Faentina 106, Ravenna, tel. 0544 460182, cia.romagna@cia.it.



**CONFEDERAZIONE
NAZIONALE
DELL'ARTIGIANATO E DELLA
PICCOLA E MEDIA IMPRESA
ASSOCIAZIONE TERRITORIALE
DI FORLÌ-CESENA**

Via Pelacano 29, Forlì, tel. 0543 770111, www.cna.fc.it, cna@cna.fc.it.
Piazza Leonardo Sciascia 224, Cesena, tel. 0547 365611, www.cna.fc.it, cna@cna.fc.it.
Via Dell'Arrigoni 256 (int. 6), Cesena, tel. 0547 317525, www.cna.fc.it, cna@cna.fc.it.



**CONFEDERAZIONE
NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO
E DELLA PICCOLA E MEDIA
IMPRESA ASSOCIAZIONE
TERRITORIALE DI RAVENNA**
Viale Randi 90, Ravenna, tel. 0544 298511 www.ra.cna.it, cna@ra.cna.it.



**CONFESERCENTI
PROVINCIALE FORLIVSE**

Via Grado 2, Forlì, tel. 0543 375701, www.confesercenti.fo.it, segreteria@confesercenti.fo.it.



CONFESERCENTI CESENATE
Viale 4 Novembre 145, Cesena, tel. 0547 622601, www.confesercenti.cesenate.com, info@confesercenti.cesenate.com.



**CONFESERCENTI
PROVINCIALE RAVENNA**
Piazza Bernini, 7, Ravenna, tel. 0544 292711, www.confesercenti.ravenna.it, provinciale.ravenna@sicot.it.



**CONFINDUSTRIA/UNINDUSTRIA
FORLÌ-CESENA**
Via Punta di Ferro 2/A, Forlì, tel. 0543 727701, www.unindustria.fc.it, informazioni.industriali@unindustria.fc.it.



**CONFINDUSTRIA
ROMAGNA**
Via Barbiana Gian Battista 10, Ravenna, tel. 0544 210411, www.confindustriaromagna.it, confindustria@confindustriaromagna.it.



**FEDERAZIONE
PROVINCIALE COLDIRETTI
FORLÌ-CESENA**

Via E. Forlanini 11, Forlì, tel. 0543 718301, www.forli-cesena.coldiretti.it, forli@coldiretti.it.
Via M. Angeloni 507, Cesena, tel. 0547 21696, www.forli-cesena.coldiretti.it, forli@coldiretti.it.



**FEDERAZIONE
PROVINCIALE COLDIRETTI
RAVENNA**

Via Cura 63, Ravenna, tel. 0544 210211, www.ravenna.coldiretti.it, ravenna@coldiretti.it.



**LEGACOOP ROMAGNA-
SEDE DI RAVENNA**

Via Faentina 106, Ravenna, tel. 0544 509512, www.legacoopromagna.it, segreteria@legacoopromagna.it.

**LEGACOOP ROMAGNA
SEDE DI FORLÌ-CESENA**

Via Monteverdi Claudio 6B, Forlì, tel. 0543 785411, www.legacoopromagna.it, forli@legacoopromagna.it.

Campeggi



BRISIGHELLA

Camping Centro Visite Rifugio Ca' Carnè, Via Rontana 42, tel. 0546 81468, www.rifugioca-carne.altervista.org, isaporidifontecchio@outlook.com

Camping solo per tende. Il Rifugio Ca' Carnè è aperto tutti i giorni a pranzo escluso il giovedì (cena solo su prenotazione). Degustazione e vendita di prodotti tipici del territorio. Trekking, mountain bike, a cavallo per sentieri del Parco della Vena del Gesso e Cammino di Sant'Antonio



RIOLO TERME

Camping Casa Gobba, Via Rio Raggio 12, Località Borgo Rivola di, tel. 329 2108960 o 347 2771130. Aperto dal 1-3 al 31-12

Capienza 10 camper, 10 caravan, 10 tende. Approvvigionamento idrico. Equitazione con passeggiate per adulti e bambini, noleggio biciclette, piscina esterna



MODIGLIANA

Camping La Luna sul Trebbio, Via San Savino 44, tel. 0546 015153, 333 3151551 o 366 3212130, www.lalunasultrebbio.it; Aperto sempre durante l'estate, d'inverno solo nel weekend

Capienza 10 camper e caravan, 10 tende. Approvvigionamento e scarico delle acque. Servizio ristorazione e bar, degustazione prodotti, piscina estiva, campo da gioco di Softair con nolo attrezzatura. Tre bungalow con angoli cottura attrezzati



TREDOZIO

Camping Centro Turistico Le Volte, Via Bachellet 1, tel. 0546 943161 o 335 5611595; www.le-volte.it, info@le-volte.it. Aperto dal 1-4 al 30-11

Capienza 30 camper, 70 caravan, 15 tende. Approvvigionamento e scarico delle acque. Servizio ristorazione, degustazione prodotti, rosticceria, animazione. Impianti sportivi e piscina



PORTICO E SAN BENEDETTO

Camping Acquacheta, Viale Acquacheta 7 bis, Località San Benedetto in Alpe, tel. 342 9482909 o 345 1859788, www.campingacqua-cheta.it, info@campingacquacheta.it. Aperto dal 1-4 a 30-11

Capienza 12 camper, 12 caravan e 33 tende. Approvvigionamento e scarico acque. Ristorante aperto tutti i giorni a pranzo e a cena, degustazioni, piscina, bar. Accesso diretto al fiume e al sentiero dell'Acquacheta per escursioni o bagno estivo



SANTA SOFIA

Campeggio Vivaio, Via della Foresta 4, Località Corniolo, tel. 327 3293439, www.campeggio-vivaio.it. Aperto dal 1-6 e dal 15-9 (solo nel weekend dal 24-4 al 31-5)

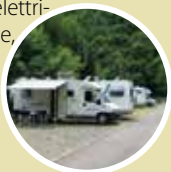
Capienza 4 camper, 4 caravan, 25 tende. Approvvigionamento e scarico delle acque. Piscina riscaldata, servizio bar e prima colazione, barbecue, noleggio tende, utilizzo frigo, area picnic



BAGNO DI ROMAGNA

Camping Ridracoli, Borgo Ridracoli, tel. 0543 917912, www.ecomuseoridracoli.it, ladigadiri@atlantide.net. Aperto da Pasqua al 1-11

Capienza 13 camper, caravan e tende. Approvvigionamento idrico ed elettrico, scarico acque. Bar, barbecue, servizi igienici e lavelli. A fianco della struttura si trova l'Idro Eco-museo delle Acque di Ridracoli



Alto Savio Camping, Via Strada Provinciale 43 37c, Località San Piero in Bagno, tel. 0543 1991465 o 340 5993070, www.campingsavio.it, info@altosaviocamping.it. Aperto dal 1-5 al 31-10

Capienza 69 camper, caravan, tende. Approvvigionamento e scarico delle acque. Servizio piccola ristorazione e bar, lavatrice e asciugatrice a utenza libera, nolo tende caravan e bungalow



Agricampeggio

La Banditina, Via Banditina di Sopra 97, Località San Piero in Bagno, tel. 347 7534680, luca822013@libero.it

Capienza 15 camper, 15 caravan, 30 tende. Approvvigionamento e scarico delle acque. Attacco luce, servizio bar, prima colazione. Possibilità di praticare ippoturismo e di alloggiare cavalli



VERGHERETO

Campeggio Tiber, Via Tevere 27, Località Balze, tel. 338 3531062; www.campingtiber.it. Aperto dal 1-4 al 31-10

Capienza 10 camper, 10 caravan, 10 tende. Approvvigionamento e scarico delle acque. Bar, nolo ebike, barbecue



IF IL CUORE PULSANTE DELL'EMILIA-ROMAGNA

Il territorio imolese-faentino, attraversato dalla Via Emilia, si sviluppa sul confine tra l'Emilia e la Romagna. Terra di motori, arte, natura, benessere e buona cucina. Un'area turistica nell'entroterra tra la Riviera adriatica e Bologna, attraversata dal Parco della Vena del Gesso Romagnolo e dalle vallate di quattro fiumi (Sillaro, Sant'erno, Senio e Lamone). Al centro di tutto Faenza, Città della Ceramica, e Imola con l'Autodromo Internazionale Enzo e Dino Ferrari.

HUB TURISTICO

Autodromo Imola
0542 25413

IAT

Riolo Terme
0546 71044

UIT

Brisighella
0546 81166
Casola Valsenio
0546 73033

CASA MUSEO IL CARDELLO

Casola Valsenio
0546 71044

INFO POINT

Castel Guelfo The Style Outlets
0542 670765

IF – Imola Faenza Tourism Company HUB Turistico

Autodromo Enzo e Dino Ferrari

Tel: 0542 25413

Email: info@imolafaenza.it

Piazza Ayrton Senna da Silva, 2
40026 Imola (BO)

IF – Imola Faenza Tourism Company

IAT Ufficio Informazioni Turistiche – Riolo Terme

Tel: 0546 71044

Email: iat.rioloterme@imolafaenza.it

Indirizzo: Corso Matteotti, 40
48025 Riolo Terme (RA)

www.imolafaenza.it



Agriturismo

Soste rurali per camper, caravan e tende



FAENZA

Agriturismo Ca' de Gatti,
Via Roncona 1, Loc.
San Mamante, tel. 0546
642202, www.cadegatti.it,
info@cadegatti.it,
GPS 44°13'32.18"N 11°55'25.51"E

Punto sosta, piazzole: 1 camper, con approvvigionamento idrico ed elettrico. Ristorazione, degustazione e vendita prodotti, noleggio bici, piscina, vasca idromassaggio



Agriturismo La Sabbiona, Via di Oriolo 10, Loc. Oriolo Fichi, tel. 0546 642142 o 335 5852754 www.lasabbiona.it, info@lasabbiona.it, GPS 44°13'35.31"N 11°54'54.82"E

Piazzole: 3 camper, 2 caravan. Ristorazione su prenotazione, degustazione e vendita di vini aziendali e prodotti, piscina



Agriturismo Trerè,
Via Casale 19, tel. 0546 47034
o 348 8089108, www.trere.com,
trere@trere.com,
GPS 44°13'58.71"N 11°48'18.54"E

Agricampeggio: 3 piazzole; indispensabile preavviso telefonico e prenotazione. Ristorazione da venerdì a domenica, degustazioni, nolo bici, fattoria didattica, piscina
Prodotti acquistabili: olio extravergine DOP Brisighella, miele, marmellate, conserve, liquori



BRISIGHELLA

Azienda Agrituristica
La Quercia, Via Molino
Del Rosso 35,
tel. 0546 81824 o 339 5612708,
GPS 44°14'28.9"N 11°49'02.2"E

Punto sosta per 5 camper, con approvvigionamento idrico. Ristorante (chiuso lunedì). Vendita di frutta e verdura



TREDOZIO

Agriturismo Pian di Stantino, Podere Pian di Stantino 54, tel. 0546 943539, www.agriturismopiandistantino.it, info@agriturismopiandistantino.it, GPS 44°03'00.1"N 11°43'59.2"E

Punto sosta per camper e tende, con approvvigionamento idrico ed elettrico. Servizi igienici, barbecue e tavolo in pietra. Ristorazione, degustazioni e vendita prodotti. Pane fresco dal forno a legna



MODIGLIANA

Azienda Agricola Il Pratello, Via Morana 14, tel. 0546 942038 o 335 1358728, www.ilpratello.net, ilpratello@gmail.com, GPS 44°07'04.3"N 11°48'10.8"E

Punto sosta, 5 veicoli. Ristorazione, degustazioni, nolo bici
Prodotti acquistabili: Sangiovese Doc, Chardonnay Doc, Sauvignon Doc, Centesimino, Olio Extravergine Brisighella Dop



DOVADOLA

Agriturismo Ca' di Rico,
Via Canova Schiavina 12,
tel. 347 5709216,
morenabarzanti72@hotmail.it,
GPS 44°07'18.5"N 11°54'39.7"E

Punto sosta per camper e tende; acqua e servizi igienici (doccia, wc). Ristorazione





ROCCA SAN CASCIANO

Agriturismo La Sorgente, Via Calbola 6, tel. 328 7445754, www.agrilasorgente.altervista.org, agrilasorgente@gmail.com, GPS 44°03'21.8"N 11°52'07.6"E

Punto sosta per 3 camper e 8 tende, approvvigionamento idrico ed elettrico. Ristorazione nei weekend



PREMILCUORE

Cooperativa Agroippoturistica Ridolla, Via Valbura 2, tel. 348 3806646, www.ridolla.com, ridolla2012@libero.it, GPS 43°58'44.5"N 11°46'43.1"E

Soste per camper e caravan. Camper service e attacco luce, nei pressi tavoli picnic, servizio bar e piscina



CIVITELLA DI ROMAGNA

Società Cooperativa Agricola Fattorie Faggioli, Via San Giovanni 41, Loc. Cusercoli, tel. 0543 989826 o 335 6110252 www.fattoriefaggioli.it, ff@fattoriefaggioli.it, GPS 44°00'36.4"N 11°56'49.7"E

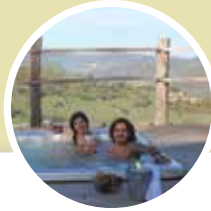
Punto sosta camper, approvvigionamento idrico ed elettrico. Degustazione e vendita prodotti tipici. Fattoria didattica, piscina scoperta, nolo biciclette



BAGNO DI ROMAGNA

Agriturismo Incisa, Loc. Incisa 233, tel. 0543 910516 www.agriturismoincisa.it, info@agriturismoincisa.it, GPS 43°51'45.5"N 12°03'11.2"E

Punto sosta, piazzole: 3 camper e 8 tende. Piscina esterna temperatura ambiente, vasche Jacuzzi esterne riscaldate, campi calcetto e tennis



Agriturismo Mulino di Culmolle, Via Mulino di Culmolle 50, tel. 0543 913039; www.mulinodiculmolle.it, info@mulinodiculmolle.it, GPS 43°50'0.28"N 11°57'20.52"E

Agricampeggio solo per tende e solo su prenotazione dal 1-5 al 30-9. Degustazioni, ristorazione, noleggio mtb e e-bike. Convenzionato con Terme di Bagno di Romagna



MERCATO SARACENO

Azienda Agricola Tenuta Casali, Via della Liberazione 32, tel. 0547 690334 o 347 2374261 www.tenutacasali.it, info@tenutacasali.it, GPS 53°56'40.07"N 12°12'2.22"E

Punto sosta per 5 veicoli. Produzioni: Sangiovese Doc Superiore e Doc Superiore Riserva, formaggi. Visite alla cantina e ai vigneti, con degustazione dei vini aziendali



Agriturismo Clorofilla, Via Barbotto 3255, tel. 0547 691726 o 320 9105829 www.aziendagricolaclorofilla.it, clorofilla1@virgilio.it, GPS 43°56'40.07"N 12°12'53.02"E

Punto sosta per 4 veicoli. Ristorazione e apertura su prenotazione, cucina con prodotti biologici, fattoria didattica. Prodotti acquistabili: Sangiovese, salumi



RONCOFREDDO

Agriturismo Ca' Marcella, Via Rudigliano 1385, Loc. Ardiano, tel. 0547 326167 o 0547 326338, agriturismo@camarcella.it, GPS 44°3'35.88"N 12°14'40.22"E

Punto sosta per 3 veicoli. Accesso: strada stretta, tratti di decise pendenze. Ristorazione (da giovedì a domenica), degustazioni, piscina. Produzioni: olio, confetture, vino, ciliegie sotto spirito, marmellate



SOGLIANO AL RUBICONE

Agriturismo La Rocca, Via Pietra dell'Uso 13, Loc. Pietra dell'Uso, tel. 0541 940723, 333 1291370 o 327 0308197, www.agriturismolarocca.it, agriturismolarocca@gmail.com, GPS 43°57'53.80"N 12°16'42.34"E

Punto sosta per 10 veicoli (camper, caravan). Aperto da venerdì a domenica, prenotazione telefonica richiesta. Ristorazione, degustazione prodotti (insaccati, carni, formaggi)



CESENA

Agriturismo Macin, Via Sam Mauro 5280, tel. 0547 332480, 333 2633099; www.agriturismomacin.it, aziendabudellacci@libero.it, GPS 44°8'10.50"N 12°10'49.73"E

Punto sosta per 2 veicoli e tende, approvvigionamento idrico ed elettrico. Degustazione prodotti, vendita prodotti aziendali (vino). Servizio di prima colazione. Accesso strada sterrata e con curve. Indispensabile preavviso telefonico



Agriturismo La Stadera, Via Tessello 5000, Loc. Tessello, tel. 0547 6600000, www.agriturismolastadera.it, azagrlastadera@libero.it, GPS 44°05'35.0"N 12°08'55.1"E

Agricampeggio: 8 piazzole. Ristorazione, Prodotti acquistabili: Formaggio di Fossa Dop, Sangiovese, frutta, ortaggi, confetture



FORLÌ

Azienda Agricola Balducci, Via Fiscalla 5, Loc. Castiglione, tel. 0543 753051 o 339 7990438, www.balduccivini.it, info@balduccivini.it, GPS 44°13'30.3"N 11°56'28.7"E

Punto sosta camper, approvvigionamento idrico ed elettrico. Utilizzo di tavoli e sedie, assaggi dei vini in produzione, visita azienda e cantina



Agriturismo La Frulana, Via dei Sabbioni 24, Loc. Petrignone, tel. 347 5393825, GPS 44°12'42.7"N 11°56'00.4"E

Agricampeggio per camper, caravan e tende, con approvvigionamento idrico ed elettrico.



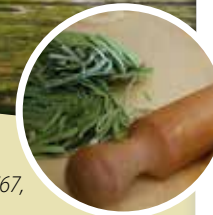
Azienda Agricola Conti Guarini Matteucci, Via Minarda 2, Loc. San Tomè, tel. 0543 476147 www.viniguarini.it, info@viniguarini.it, GPS 44°15'25.20"N 12°1'3.00"E

Punto sosta per 8 veicoli, acqua. Degustazioni vini, assaggi noci (in stagione). Su prenotazione, visita cantina. Prodotti acquistabili: Sangiovese di Romagna Doc, Albana di Romagna Doc, Pagadebit di Romagna Doc, Trebbiano Doc, Chardonnay, frutta, frutta, distillati, miele



Agriturismo La Valle dei Conti, Via Montiano 767, tel. 0547 378083, www.lavalledeiconti.it, info@lavalledeiconti.it, GPS 44°6'53.71"N 12°17'45.43"E

Agricampeggio per camper, caravan: 6 piazzole; allaccio elettrico e acqua, servizi igienici. Acquisto: frutta, marmellata, liquori





LA VIA EMILIA

C'è un antico e prezioso filo rosso che tiene legata insieme tutta l'Emilia Romagna, da Rimini a Piacenza: la Via Emilia. Un filo rosso incastonato di tante perle uniche, dalle dieci città d'arte e cultura ai paesaggi incontaminati delle colline e montagne dell'Appennino, un'enogastronomia unica al mondo, senza dimenticare il wellness termale e sportivo, un artigianato e un'industria manifatturiera di altissimo livello e, naturalmente, la Riviera Romagnola meta di vacanze per tutta la famiglia. Voluta dal console romano Marco Emilio Lepido nel 187 avanti Cristo per collegare la Via Flaminia e la Via Postumia, oggi la Strada Statale 9 Emilia diventa la meta ideale per una vacanza dal ritmo slow con tante declinazioni verso il nostro entroterra meraviglioso; un itinerario anche alla scoperta del paniere regionale di quarantaquattro prodotti Dop e Igp, di cinquanta tra vini Doc e Docg, dei ristoranti stellati, delle osterie e dei chioschi di street food e piadina.

Storia millenaria, musei e monumenti Patrimonio Unesco: le città d'arte dell'Emilia Romagna sono veri e propri scrigni di cultura e conoscenza, vetrine d'eccellenza della "grande bellezza" italiana. In Romagna: la Rimini romana, Ravenna e Faenza con i loro mosaici e ceramiche famosi in tutto il mondo, Cesena con la Biblioteca Malatestiana, Forlì con le annuali mostre d'arte di livello internazionale. Regione culla di maestri del grande schermo come Federico Fellini, Michelangelo Antonioni, Pierpaolo Pasolini e Bernardo Bertolucci, di pittori come Guercino, Carracci, Guido Reni e Giorgio Morandi, e poeti e scrittori del calibro di Ludovico Ariosto, Giovanni Pascoli, Cesare Zavattini, Leo Longanesi, Tonino Guerra.

Terra di cultura, ma anche di benessere e sport. Lungo la Via Emilia si alternano venticinque centri termali, in grado di regalare relax e wellness. Il turismo attivo e sportivo è di casa sull'Appennino a cavallo tra Emilia Romagna e Toscana, in inverno con oltre trecento chilometri di piste, tremila chilometri per lo sci di fondo, quattordici snowpark e infiniti itinerari da compiere con le ciaspole o alla guida di una slitta trainata da cani; in estate con percorsi di trekking, mountain bike e a cavallo. L'Emilia Romagna è la prima regione in Italia per diffusione di piste ciclabili, e conta ben ottomila chilometri di percorsi stradali, piste ciclabili e tracciati sterrati. Ancora qualche chilometro di Via Emilia verso sud ed ecco la Riviera Romagnola, con i suoi centodieci chilometri di spiaggia sabbiosa, quindici parchi divertimento, una rilassante Wellness Valley con un entroterra davvero magico.



APT Servizi
Regione Emilia Romagna
 P.le Fellini 3
 47921 RIMINI
 centralino 0541 430 111
 ufficio stampa 0541 430190

V.le A.Moro 62
 40127 BOLOGNA
 tel. 051 4202611

www.emiliaromagnaturismo.it
www.aptservizi.com





Il pianeta Romagna

«**M**i piace la Romagna, soprattutto quella dell'entroterra» afferma lo scrittore Alessandro Baricco, «perché se fermi qualcuno per chiedere una informazione, ti raccontano tutta la loro vita».

«È una terra senza confini» scrisse il giornalista e partigiano Guido Nozzoli «che non si riconosce tanto dai monti, dai fiumi, dal clima, ma dalla gente e dalle sue abitudini: una regione del carattere, un'isola del sentimento. Cioè un pianeta inventato dai suoi abitanti».

Questa identità si avverte soprattutto nell'entroterra collinare e montano, e più che dal paesaggio fisico è sostenuta dal paesaggio umano, dai tratti peculiari del popolo romagnolo, con tempi scanditi dai ritmi di un'esistenza concreta e laboriosa.

La lingua romagnola

La parlata romagnola è più di un semplice dialetto: ha antiche origini neolatine, con influenze della lingua gallica – che già dal V secolo avanti Cristo contribuì a creare una base linguistica sostanzialmente omogenea – e con influssi delle parlate germaniche e dei Franchi.

È caratterizzata nelle parole da un forte rilievo delle consonanti, con le vocali a volte ridotte al minimo indispensabile per renderle pronunciabili: *scièn* per cristiano, *sgnòr* per signore, con la forte accentuazione che tronca le vocali finali, *parsòt* per prosciutto, *candlòt* per candelotto, *piàt* per piatto. Altrettanto riconoscibili sono gli apporti toscani tipici delle zone di confine con il Granducato.

Il vigore e la salacità di certi modi dire, a volte sin troppo schietti per un orecchio suscettibile, fanno del dialetto romagnolo una componente fondamentale di quel carattere gioviale e aperto, scanzonato e diretto, che è la caratteristica universalmente riconosciuta della "romagnolità".

E' magnè: il mito della tavola

In Romagna la civiltà contadina e la cultura della terra sono l'antico nutriente della memoria, delle tradizioni popolari, della cultura del territorio. Da qui ha forse origine l'attenzione viscerale per il bere e il mangiare, dove il secondo viene sicuramente prima di tutto.

Nel suo ineguagliabile libro *Romagna mitica terra: piccola guida sentimentale* lo scrittore faentino Beppe Sangiorgi commenta: «Vuoi per antica frequentazione con la fame, vuoi per la gioia di vivere che da sempre li accompagna e che trova nella tavola una delle massime soddisfazioni, per il romagnolo e' *magnè* va in cima a tutti pensieri. Tonino Guerra ricordava che al rientro dalla prigionia in Germania durante la Seconda Guerra Mondiale incontrò il padre sulla porta di casa: il quale non gli chiese come stava e che cosa gli era successo ma... Et magnè? Hai mangiato?»

Non per niente queste zone vantano i natali dell'autore del libro gastronomico più conosciuto nel mondo *La scienza in cucina, e l'arte del mangiar bene*, geniale opera del letterato – e cuoco per diletto – Pellegrino Artusi, originario di Forlì. Brillante e ironico, Pellegrino vedeva la cucina come una maliziosa "bricconcella, che spesso e volentieri fa disperare, ma dà anche piacere".

Le regine della gastronomia territoriale sono ancor oggi le minestre, termine con il quale in Romagna si definiscono anche i primi piatti asciutti: pietanze a base di sfoglia fatta con farina di grano e uova fresche, magari

tirate al mattarello dalla mitica arzdora di casa.

«Fare la sfoglia – scrisse Corrado Contoli, personaggio del dialetto romagnolo – non è affare da poco. Anzitutto l'impasto (*l'impast, e' spassèl*) deve risultare omogeneo, sodo, alquanto elastico, il che richiede lungo e vigoroso rimenare; indi la spianatura, cioè l'assottigliamento a forza di matterello (*e' s-ciadùr*), che esige mano robusta e sperimentata, occhio vigile, senso della misura: poiché la sfoglia deve essere tirata più o meno sottile a seconda del tipo di minestra che con essa si vuol preparare». Così nascono, impareggiabili, i cappelletti (*caplèt*), i passatelli (*pasadél*), gli strozzapreti (*strozaprit*), le tagliatelle (*taiadél*): basta nominarli per far brillare gli occhi di un romagnolo.

Dal Sangiovese alla pida, il nostro vero pane

Se vini come il Sangiovese e l'Albana – prodotti in enclavi vocate e con vitigni selezionati nella Romagna collinare – sono incamminati sempre più verso l'eccellenza, fra i prodotti della tavola un posto d'onore spetta al pane nazionale romagnolo: la Piadina Romagnola IGP, o piada, o ancora pida, fragrante icona dal gusto inimitabile, soprattutto se consumata calda al momento. Come ci ricorda Giovanni Pascoli:

*«Ma tu, Maria, con le tue mani blande
domi la pasta e poi l'allarghi e spiani
ed ecco è liscia come un foglio, e grande
come la luna; e sulle aperte mani
tu me l'arrechì, e me l'adagi molle
sul testo caldo, e quindi t'allontani.
Io, la giro, e le attizzo con le molle
il fuoco sotto, fin che stride invasa
dal calor mite, e si rigonfia in bolle:
e l'odore del pane empie la casa».*

La nostra casa, la Romagna.

Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

Il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna è il cuore verde dell'Altra Romagna, percorso da una fitta rete di sentieri. In basso, il Giardino Botanico Valbonella. A fronte, un picchio muratore e alcuni camosci.



Equamente divisa fra l'Emilia Romagna e la Toscana, l'area di circa 36.000 ettari del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna rientra nei territori delle province di Forlì-Cesena, Arezzo e Firenze. Si estende lungo la dorsale appenninica tosco-romagnola e scende poi ripido verso le vallate parallele del versante romagnolo e in maniera più graduale in quello toscano, che si presenta con pendii più dolci fino all'ampio fondovalle formato dall'Arno.

Al visitatore che raggiunge questi luoghi, il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi offre emozioni ed esperienze indimenticabili. Foreste imponenti e ricche di boschi ricoprono quasi tutto il territorio, al punto che lo si potrebbe attraversare in tutta la sua estensione senza mai uscire dal rigoglioso manto verde che lo avvolge. Non mancano centri abitati ricchi di storia e di testimonianze artistiche immersi in una meravigliosa cornice naturale, ricca di flora e di fauna,

tra cui spicca la più importante popolazione di lupo dell'Appennino settentrionale, nonché l'eccezionale presenza di ungulati tra cui il cinghiale, il capriolo, il daino, il cervo e il muflone. All'interno del parco si trova inoltre la Riserva Naturale Integrale di Sasso Fratino, istituita nel 1959 – prima in Italia con 800 ettari circa di bosco preclusi al libero accesso e a ogni forma di intervento umano – entrata recentemente a far parte del patrimonio dell'umanità tutelato dall'Unesco.

Sul territorio sono distribuiti vari centri visita e punti informazione: oltre a un planetario, è possibile visitare il Giardino Botanico di Valbonella e l'Idro Ecomuseo delle Acque di Ridracoli. Sono inoltre presenti anche numerose aree di sosta attrezzate con tavoli, panche e spesso con fornacelle e fontane di acqua potabile (tel. 0575 503029, www.parcoforestecasentinesi.it; Centro Visita di Bagno di Romagna, tel. 0543 911304).



Cosa fare

Il territorio del parco offre numerose di opportunità a chi vuole trascorrere una vacanza alla scoperta delle bellezze naturali, delle testimonianze artistiche e architettoniche e delle tradizioni di questa parte d'Appennino. Una rete sentieristica di circa seicento chilometri consente di visitare l'area protetta a piedi, in mountain bike, a cavallo e ancora, d'inverno, con gli sci da escursionismo o le ciaspole. La Riserva Integrale di Sasso Fratino non è di norma visitabile, se non per motivate ragioni di studio e ricerca; tuttavia i dintorni – accessibili senza limitazioni – presentano aspetti altrettanto belli e naturalisticamente interessanti. Infine, alcuni itinerari come il Sentiero delle Foreste Sacre consentono di intraprendere un vero viaggio tra foreste secolari, luoghi di culto e di storia millenari, sulle orme di illustri predecessori che ne hanno cantato le suggestioni (tra cui Dante e Ariosto) o che qui hanno trovato l'ambiente ideale per la meditazione e per la costruzione di eremi e santuari come Camaldoli e La Verna. Se i grandi itinerari richiedono troppi giorni e un tempo eccessivamente lungo, un'ulteriore possibilità è data dalle proposte Da Rifugio a Rifugio: undici diversi anelli di tre giorni di collegamento non solo tra rifugi, ma anche agri-

turismi, locande e vecchi poderi che sanno offrire il meglio dell'ospitalità rurale.



Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola

Il percorso di visita della grotta Tanaccia.

Negli inserti a fronte, una colonia di ferro di cavallo euriale, una rara specie di pipistrelli, e un concerto nella suggestiva cornice di cava Marana. A destra, l'abisso Acquaviva e la riva di San Biagio.



Esteso per seimila ettari sulle colline tra Faenza e Imola, il Parco della Vena del Gesso Romagnola tutela e promuove un'area di grande valore, che spicca tra le eccellenze dell'Appennino come un'unica catena montuosa costituita esclusivamente di cristalli di gesso.

L'affioramento del gesso del Miocene, che si sviluppa in un susseguirsi di spettacolari rupi come Riva di San Biagio e Monte Mauro, è formato da un minerale solubile e presenta importanti fenomeni carsici, con un vasto sistema di doline, inghiottitoi, risorgenti e oltre duecentoventi grotte per uno sviluppo di più di quaranta chilometri di cui due visitabili, quella di Tanaccia e quella di Re Tiberio.

Nel versante meridionale, più caldo e arido, s'incontrano piante come la rara felcetta persiana e la gariga mediterranea; il versante settentrionale, dove il clima è fresco e umido, è ammantato di fitti boschi. Nella ricca flora del parco spiccano

le felci, con ben diciannove specie, e le orchidee, con trenta diverse varietà. Per quanto riguarda la fauna tra i mammiferi sono da citare innanzitutto i pipistrelli, con diciannove specie, il lupo, il gatto selvatico e l'istrice. Fra gli uccelli troviamo molte specie di rapaci diurni e notturni tra i quali il pecchiaiolo, l'albanella minore, il falco pellegrino e il gufo reale. Anche il legame tra l'uomo e questo territorio, che affonda le radici in un passato remoto, è ricco di motivi di interesse: si va dalla frequentazione delle grotte nella preistoria, all'estrazione del *lapis specularis* in epoca romana, fino al Medioevo quando sorsero borghi e castelli sulle creste gessose.

Tra i prodotti agroalimentari della zona spiccano l'Olio extravergine di oliva di Brisighella Dop, lo Scalogno di Romagna Igp, le albicocche della Valle del Santerno, le erbe aromatiche di Casola Valsenio, la razza suina Mora Romagnola, l'Albana di Romagna Docg e il Sangiovese di Romagna Doc.

Cosa fare

Itinerari Il Parco della Vena del Gesso è tagliato perpendicolarmente da tre vallate fluviali principali (Santerno, Senio, Sintria), a cui si aggiunge una quarta che la lambisce a oriente (Lamone). I quattro cordoni gessosi delimitati dai corsi d'acqua sono interessati da altrettanti sentieri ad anello da percorrere a piedi; un quinto percorso li collega tutti attraversando da una parte all'altra del Parco della Vena del Gesso Romagnola. Questo sistema di percorsi escursionistici è gestito direttamente dal Club Alpino Italiano, in collaborazione con il parco.

Nordic Walking Park È una rete di anelli brevi, collegabili fra loro, adatti a chi desidera iniziare a muoversi con i bastoncini facilitato dalla segnaletica dettagliata che indica chiaramente distanza e difficoltà. Gli itinerari permettono di raggiungere i luoghi più caratteristici della Vena del Gesso attraversando la storia, la geologia e gli straordinari panorami del territorio di Brisighella. Ogni itinerario parte e arriva da un parcheggio dove è possibile lasciare l'automobile. È possibile noleggiare gratuitamente i bastoncini presso l'ufficio turistico di Brisighella e il Centro Visite Ca' Carnè (www.parchiromagna.it).



I cammini dell'Altra Romagna



Il territorio pedecollinare e montano dell'Altra Romagna è attraversato da cinque dei quattordici Cammini per Viandanti e Pellegrini riconosciuti dalla Regione Emilia Romagna (camminiemiliaromagna.it). I percorsi che attraversano il territorio raggiungono, oltre a Roma, altri importanti luoghi di fede come l'Eremo di Montepaolo di Dovadola, La Verna, Camaldoli, Assisi e Sarsina. In alcune zone, soprattutto nei tratti montani, i cinque cammini si sovrappongono. Questa rete di itinerari per i moderni viandanti e pellegrini è un'occasione per immergersi nella natura, per scoprire il territorio da una nuova prospettiva e per viaggiare con una diversa modalità verso luoghi di fede.



Il Cammino di Sant'Antonio ripercorre le tappe più significative della vita del francescano di origine portoghese. In Romagna il percorso oltrepassa la Vena del Gesso e il Parco del Carnè toccando Brisighella, Modigliana, Montepaolo – importante santuario antoniano e prima residenza italiana del santo che visse qui tra il 1221 e il 1222 dopo aver incontrato il Poverello ad Assisi –, San Benedetto in Alpe, Camaldoli e La Verna (www.ilcamminodisantantonio.org).



Dall'Eremo di Montepaolo nel comune di Dovadola, il Cammino di Assisi offre al pellegrino l'oppor-

tunità di attraversare i territori di Portico, Premilcuore, Corniolo, Camaldoli e si snoda fino ad Assisi (www.ilcamminodiassisi.it).



Il Cammino di Dante

Il Cammino di Dante si dipana su antiche rotte tra Ravenna e Firenze attraversando i luoghi che furono d'ispirazione al Sommo Poeta: le cascate dell'Acquacheta a San Benedetto in Alpe, Brisighella, Oriolo ai Fichi, Dovadola, Portico, Premilcuore (www.camminodante.com).



La Via Romea Germanica ripercorre le tappe del viaggio intrapreso nel XII secolo dal monaco Alberto di Stade (nella Bassa Sassonia) verso

Roma. Da Ravenna il cammino risale la Val Bidente fino a Santa Sofia, per poi piegare verso San Piero in Bagno, valicare in Toscana attraversando l'antichissimo Passo Serra e infine raggiungere Roma (www.viaromeagermanica.com).



Il Cammino di San Vicinio è un suggestivo itinerario ad anello che da Sarsina, sovrapponendosi in molti tratti all'antico sistema viario romano, attraversa i territori del santo taumaturgo, primo vescovo della cittadina. Il tracciato inanella in quattordici tappe la Valle del Savio, il Monte Fumaiolo, La Verna, l'Alto Rubicone e le colline cesenati per poi tornare al punto di partenza (www.camminodisancvicinio.it).



In sella alla dueruote

Ricchissimo di strade e percorsi che si inerpicano per crinali, borghi e natura il territorio dell'Altra Romagna è il paradiso del cicloturismo. L'incredibile rete di strade solitarie e dimenticate dal traffico è ideale per chi ama l'asfalto; sentieri e mulattiere solleticano la fantasia di chi preferisce esplorare nuovi luoghi in sella a una mtb. Con salite impegnative come quelle del valico del Barbotto (tra Mercato Saraceno e Sogliano al Rubicone) e del Trebbio (tra Dovadola e Modigliana), l'Altra Romagna si sta attrezzando per rendere sempre più efficiente l'accoglienza di chi desidera visitare questi territori con la dueruote – che sia con gruppi organizzati, con la famiglia o in solitaria – moltiplicando le offerte di escursioni guidate, noleggio e assistenza.

**GAL L'ALTRA ROMAGNA
S.CONS. A.R.L.**

Viale Roma 24, **Sarsina**,
tel. 0547 698301,
www.altraromagna.it,
info@altraromagna.net.

**REGIONE EMILIA ROMAGNA
ASSESSORATO
ALL'AGRICOLTURA,
CACCIA E PESCA**

Viale della Fiera 8, **Bologna**,
tel. 051 5274516 o 051 5274017,
www.regione.emilia-romagna.it,
agricoltura@regione.emilia-romagna.it.

**ASSESSORATO AL
TURISMO E COMMERCIO**

Viale Aldo Moro 38, **Bologna**,
tel. 051 527 3005 o 051 527 3006,
www.regione.emilia-romagna.it,
assiturismo@regione.emilia-romagna.it.

PROVINCIA DI RAVENNA

Piazza Caduti per la Libertà 2,
Ravenna, tel. 0544 258111,
www.provincia.ra.it,
provra@cert.provincia.ra.it.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

Piazza G. B. Morgagni 9, **Forlì**,
tel. 0543 714111, web.provincia.
fc.it, urp@provincia.fc.it.

**UNIONE DELLA
ROMAGNA FAENTINA**

Piazza del Popolo 31, **Faenza**,
tel. 0546 691111,
www.romagnafaentina.it,

pec@cert.romagnafaentina.it.

**UNIONE DI COMUNI DELLA
ROMAGNA FORLIVSE**

Piazza Aurelio Saffi 8, **Forlì**,
www.romagnaforlivese.it,
protocollo@romagnaforlivese.it;
sede legale.

Piazza Tassinari 15, **Rocca
San Casciano**, tel. 0543 950141,
www.romagnaforlivese.it,
protocollo@romagnaforlivese.it;
sede amministrativa.

Via IV Novembre 12, **Predappio**,
tel. 0543 926011 www.romagna
forlivese.it, protocollo@romagna
forlivese.it; sede amministrativa.

**UNIONE DEI COMUNI
VALLE DEL SAVIO**

Piazza del Popolo 10, **Cesena**,
tel. 0547 356111,
www.unionevallesavio.it,
protocollo@unionevallesavio.it.
Via Verdi 4, **San Piero in Bagno**,
tel. 0543 900711,
www.unionevallesavio.it,
protocollo@unionevallesavio.it.

**UNIONE DEI COMUNI
RUBICONE E MARE**

Via Moretti 5, **Cesenatico**,
www.unionerubiconemare.it,
protocollo@pec.unionerubicone
mare.it; sede legale.
Piazza Borghesi 9, **Savignano
sul Rubicone**, tel. 0541 809611
www.unionerubiconemare.it,
protocollo@pec.unionerubicone
mare.it; sede amministrativa.



**FONDAZIONE CASSA
DEI RISPARMI DI FORLÌ**

Corso Giuseppe Garibaldi 45,
Forlì, tel. 0543 1912000,
www.fondazioneclariforli.it,
segreteria@fondazioneclariforli.it.

**STRADA DEI VINI
E DEI SAPORI
DELLE COLLINE DI FAENZA**

Piazza del Popolo 31, **Faenza**,
tel. 0546 691298,
www.stradadelaromagna.it,
info@stradadellaromagna.it.

**STRADA DEI VINI E
DEI SAPORI DEI COLLI
DI FORLÌ E CESENA**

Piazza della Libertà 9c,
Bertinoro, tel. 0543 444588,
www.stradavinisaporific.it,
info@stradavinisaporific.it.

**UNIONE NAZIONALE
PRO LOCO D'ITALIA-
COMITATO PROVINCIALE
DI FORLÌ-CESENA**

Via 4 Novembre 13, **Galeata**,
tel. 335 397248, www.unplifc.it,
unpli-forlicesena@libero.it.

**UNIONE NAZIONALE
PRO LOCO D'ITALIA-
COMITATO PROVINCIALE
DI RAVENNA**

Via Bovini 24, **Ravenna**,
tel. 328 4349788,
unpli.ra@gmail.com.



L'Altra Romagna en plein air

a cura di Roy Berardi

Inserito redazionale
al numero 551 di PleinAir

Direttore responsabile

Maria Giulia Mazzoni

Coordinamento redazione

Michela Bagatella

Editing

Elena Cappelletto

Progetto grafico

Flavia Salvatori

Hanno collaborato

Giovanni Bertozzi,
Romano Casamenti –
GAL L'Altra Romagna

Crediti fotografici

Lorenzo Angelini,
Roy Berardi, Giampaolo
Bernabini, Andrea Bonavita,
Camerachiarà, Enrico Filippi,
Foto CFC, Foto FAB,
F. Liverani, Luca Massari,
Matteo Perini, Davide Ruffilli,
Paolo Simoncelli, Alfredo
Venturi, Filippo Venturi,
Elio Zammarchi

Si ringrazia per la supervisione
il Consiglio di Amministrazione
del GAL L'Altra Romagna

Opera realizzata nell'ambito
del progetto "L'Altra Romagna
en plein air: un territorio per il
turismo itinerante all'aria aperta
(camper, caravan, tende)" del
GAL L'Altra Romagna - P.S.R.
2014-2020 - Misura 19
- Sottomisura 19/2/02
- Azione specifica 4

PleinAir®

Edizioni Plein Air s.r.l.

Via Aurelia 58
00165 Roma
Tel. 06 6632628
E-mail pleinair@edizionipleinair.it
www.pleinair.it



Si ringraziano per la gentile
concessione delle foto
i 25 comuni dell'area
GAL L'Altra Romagna e i 6 Comuni
limitrofi dell'asse della Via Emilia:
Archivio comunale di Bagno
di Romagna, Archivio comunale
di Borghi, Archivio comunale di
Brisighella, Archivio comunale
di Casola Valsenio, Archivio
comunale di Castel Bolognese,
Archivio comunale di Castrocaro
Terme e Terra del Sole, Archivio
comunale di Civitella di Romagna,
Archivio comunale di Dovadola,
Archivio comunale di Faenza,
Archivio comunale di Galeata,
Archivio comunale di Meldola,
Archivio comunale di Mercato
Saraceno, Archivio comunale
di Modigliana, Archivio comunale
di Montiano, Archivio comunale
di Portico e San Benedetto,
Archivio comunale di Predappio,
Archivio comunale di Premilcuore,
Archivio comunale di Riolo Terme,
Archivio comunale di Rocca San
Casciano, Archivio comunale di
Roncofreddo, Archivio comunale di
Santa Sofia, Archivio comunale di

Sarsina, Archivio comunale
di Sogliano al Rubicone,
Archivio comunale di Tredozio,
Archivio comunale di Verghereto,
Archivio comunale di Bertinoro,
Archivio comunale di Cesena,
Archivio comunale di Forlì,
Archivio comunale di Forlimpopoli,
Archivio comunale di Gambettola,
Archivio comunale di Longiano

Si ringraziano inoltre:
Archivio APT Servizi Emilia
Romagna, Archivio GAL
L'Altra Romagna, Archivio
Fondazione Cassa dei Risparmi
di Forlì, Archivio IF Imola-Faenza,
Archivio Parco Nazionale
Foreste Casentinesi,
Monte Falterona, Campigna,
Archivio Parco Regionale
della Vena del Gesso Romagnolo,
Archivio RavennAntica,
Archivio Terre di Faenza,
Pro Loco di Borghi,
Pro Loco di Brisighella,
Pro Loco di Casola Valsenio,
Pro Loco di Montiano,
Unione dei Comuni
della Romagna faentina